

ANNO 8 - N° 05 - OTTOBRE 2012

tennistavolo

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO

London 2012 paralympic games



London 2012

London 2012

PEZZUTTO ARGENTO A LONDRA 2012
Bilanci e progetti del Presidente Sciannimanico
Stages, campionati, tornei e mondo degli arbitri



er. ROVERA®



performance®
HOME FITNESS & HEALTH

P 1180 CAMARGUE. Pedana footing elettronica.
Velocità da 0 a 22 Km/h. Pendenza regolabile da 0% a 20%.
Computer multifunzione con 99 programmi pre-impostati.
Ampia consolle con ventola rinfrescante integrata.

www.rovera.com

Sommario

Ottobre 2012

Intervista al Presidente Sciannimanico

Al centro del mio impegno le persone

↘ 05



Attualità

Garda Ping Festival

↘ 13



Attività Nazionale

Iniziata la stagione dei Tornei Nazionali

↘ 17



Società Sportive

La rinascita del Cus Udine

↘ 18

Attività Internazionale

Le squadre italiane in ETTU Cup

↘ 19



Intervista

Paola Bongelli arbitro olimpico

↘ 20



Paralimpiadi 2012

Il commento dei tecnici

↘ 22



Paralimpiadi 2012

I Giochi protagonisti sulla RAI

↘ 30



Attualità

Dopo gli Avieri ecco i Marinai

↘ 31



Serie A2 maschile

Campionati cadetti solo di nome

↘ 32

Serie A2 femminile

Una palestra per il nostro futuro

↘ 33



Progetto Giovani

A Terni due settimane di intenso lavoro

↘ 34

Tornei

L'Internazionale di Bordighera

↘ 38



Arbitri e Giudici

Arbitri Globetrotter

↘ 39



Tornei

L'Italia vincente a Muravera

↘ 41



Società Sportive

I 40 del San Pancrazio Verona

↘ 42



Attività Internazionale

Torneo a Km 0

↘ 45



Scadenario agonistico

Prossimi appuntamenti

↘ 46

MOLTO MEGLIO DEL SOLITO PICCIONE.



Da oltre 50 anni siamo un animale raro nel panorama nazionale della logistica e dei trasporti. Quello che ci differenzia e che ci rende così speciali è la volontà di modellare e di implementare la nostra offerta di servizi in base alle necessità dei nostri clienti. Grazie alla professionalità e all'efficienza dei nostri uomini diamo vita ad una logistica sempre più puntuale ed accurata, sempre più flessibile e su misura. Se anche la vostra azienda vuole prendere il volo, chiamateci o volate sul nostro sito internet messengeriedelgarda.com

Al centro del mio impegno le persone

di Corrado Attili

Il Presidente della Fitet ripercorre questi ultimi anni, confortato dai successi ottenuti e dai tanti progetti realizzati, guardando avanti con fiducia nella consapevolezza di volere e poter dare ancora molto alla guida del movimento

Presidente Sciannimanico, o meglio Franco come ti fai chiamare amichevolmente da tutti, siamo giunti alla fine del tuo secondo mandato alla guida della Fitet.

Da cosa sono stati caratterizzati questi quattro anni?

«Credo che questo secondo mandato, quanto mai intenso, abbia confermato il trend positivo del precedente quadriennio, con una sensibile crescita della pratica sportiva, testimoniata dal complessivo aumento delle attività e della loro partecipazione. Ci sono state una serie di iniziative, che avviate nel primo quadriennio sono state potenziate e definitivamente realizzate con successo come il Progetto Giovani che oggi risulta essere un fondamentale punto di riferimento per tutte le società sportive, attraverso l'opera dei Comitati Regionali».

Quali momenti vorresti ricordare?

«Direi intanto la costante crescita di partecipanti alle nostre attività agonistiche che sia in ambito territoriale che nazionale si è dimostrata notevole. Il nostro "matrimonio" con il Tennistavolo Paralimpico, con grande onore ereditato dal CIP, che ha spinto il Consiglio Federale a sviluppare l'impegno sportivo con

Confermato in questi anni il trend positivo di crescita, sia delle attività che dei partecipanti, mentre iniziative come il Progetto Giovani sono diventate riferimenti fondamentali



SOPRA GLI EFFETTINI, MASCOTTE DELLA FITET.

SOTTO UN PICCOLO SPETTATORE CONQUISTATO DAL TENNISTAVOLO





la creazione del Centro Federale Paralimpico di Lignano. La convenzione con l'Aeronautica Militare che ha condotto all'arruolamento nel Gruppo Sportivo di alcuni nostri atleti Nazionali. I risultati degli atleti delle Squadre Nazionali (il titolo Europeo di Mutti, le Qualificazioni ai Giochi Olimpici, le medaglie ai Campionati Europei Assoluti e Giovanili). I tanti riscontri della attività territoriale del Progetto Giovani che si è evoluto trovando piena collaborazione di tante società sportive. Infine, ma certamente l'elenco potrebbe continuare, Il Consiglio ha riconosciuto un forte impulso alla formazione professionale dei tecnici perché è maturata la forte convinzione che l'acquisizione di conoscenze e l'aggiornamento permanente possa contribuire a creare tante piccole imprese sportive all'interno delle società».

In quale modo il Consiglio Federale ha interpretato il proprio ruolo istituzionale?

«Una federazione sportiva è una Organizzazione di Diritto Privato che deve essere gestita oggi in termini manageriali. Nostro compito è stato e sarà sempre quello di

SOPRA FOTO
DI GRUPPO CON IL
PRESIDENTE DEL CIP
LUCA PANCALLI
IN VISITA AL CENTRO
FEDERALE
PARALIMPICO
DI LIGNANO.

A DESTRA
NIKO STEFANOVA
E MIHAI BOBOCICA
CON LA LORO DIVISA
DELL'AERONAUTICA
MILITARE INSIEME
AL GENERALE
SALVATORE GAGLIANO





esaltare il valore della pratica sportiva ed il contributo dei praticanti. Dunque grande attenzione alla gestione del budget nel segno di una sempre maggior efficacia del proprio intervento».

Questa attività si è tradotta in un vero proprio indirizzo strategico?

«Non c'è dubbio che il principale obiettivo risiedesse in una crescita qualitativa e quantitativa dell'organizzazione della pratica sportiva del tennistavolo con un maggior coinvolgimento delle strutture territoriali e delle società sportive. Non ci dimentichiamo dove ci si ritrovava a giocare fino ad otto anni fa, in situazioni difficili che oggi quasi non esistono più. Abbiamo privilegiato l'utilizzo delle risorse per la pratica sportiva. Ci siamo impegnati anche, ma non soltanto, nell'organizzazione di eventi di grande spessore, dei campionati italiani individuali, che rappresentano una grande vetrina del nostro sport, corteggiata ormai dalla più importanti località turistiche. In tutti questi progetti abbiamo coinvolto, spesso con condivisione di responsabilità, atleti, dirigenti, ufficiali di gara, famigliari. Tanto per rimanere nel concreto».

Dal punto di vista finanziario come è stata ed ormai è organizzata la Federazione?

«Il CONI ed il CIP finanziano una serie di attività che garantiscono la pratica sportiva agonistica, la cosiddetta attività di alto livello e preparazione olimpica, il funzionamento della struttura federale e il costo del personale amministrativo. Il nostro lavoro di sintesi di tutto ciò, si è

realizzato nel rendere sostenibili tutte queste inderogabili necessità, cioè di valorizzazione delle risorse umane, di contenimento dei costi, di sviluppo di progetti di pratica sportiva. Oltre a queste entrate istituzionali ci sono poi quelle derivanti dall'attività sportiva (dai nostri praticanti). Esse sono contenute ed è bene che lo siano, perché i costi non debbono gravare sui contribuenti diretti. E' un piccolo esempio di Italia che grazie alla collaborazione produce un immenso lavoro senza gravare "sui soliti noti". E' giusto dire che gli Eventi Speciali sono stati sostenuti da sponsor che di volta in volta sono stati coin-

LEONARDO MUTTI, L'ATELETA CHE PIÙ DI OGNI ALTRO SINTETIZZA LA CRESCITA DEL TENNISTAVOLO ITALIANO IN QUESTI ANNI, FINO ALLA CONQUISTA DI UN TITOLO EUROPEO. SOTTO UNA PANORAMICA DEL PALATENNISTAVOLO DI TERNI CHE TESTIMONIA L'AFFOLLAMENTO SEMPRE MAGGIORE NELLE COMPETIZIONI ORGANIZZATE DALLA FITET



Ci siamo impegnati in eventi di grande spessore, nei campionati italiani, che rappresentano una grande vetrina del nostro sport, corteggiata dalle più importanti località turistiche

volti nei progetti. Il nostro impegno si è espresso con l'obiettivo di far conoscere all'esterno, e intendo ai Media, alle Istituzioni, agli sponsor, il grande lavoro che i tecnici delle società svolgono su tutto il territorio nazionale per creare le condizioni di crescita e di affermazione del nostro sport sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo».

Immagine, comunicazione, marketing, fattori importanti di crescita?

«Direi proprio di sì. Il Consiglio Federale ha progettato e realizzato una serie di azioni tese a creare una immagine positiva del tennistavolo e della sua federazione di riferimento; ad identificare nuovi potenziali investitori; a favorire la crescita organizzativa e gestionale degli eventi agonistici federali; a promuovere una cultura della comunicazione manageriale presso i nostri dirigenti e portatori di interesse. I progetti hanno consentito di comunicare verso l'esterno attraverso le tante ore di tennistavolo trasmesse da Rai Sport, le periodiche uscite sui principali quotidiani sportivi, il lavoro costante e capillare che svolgono sui media locali i nostri comitati ed i nostri club più organizzati. Verso l'interno è stato fatto un lavoro costante ed è il tipo di comunicazione che ha avuto maggior riscontro grazie al quotidiano apporto del nostro sito web ed alla puntualità di contributi proposti dalla Rivista "Tennistavolo».

Passando alle competizioni, su questo fronte ci sono state molte novità?

«E' stato uno degli obiettivi principali del quadriennio. La struttura delle competizioni individuali e di squadra è stata ripensata, rielaborata in relazione alle esigenze dei praticanti. La quantità di eventi competitivi è deci-



I VERTICI DEL CONI, ENTE INTERLOCUTORE PRINCIPALE DELLA FITET. DA SINISTRA: CIUFFETTI, PAGNOZZI, PETRUCCI E DI TOMMASO

samente cresciuta così come il numero degli atleti che vi hanno partecipato. Tra le novità più rilevanti ricordo la creazione della Quinta Categoria, la riorganizzazione dei tornei di categoria con ammissione tramite Ranking, la riorganizzazione dei Tornei Giovanili, l'organizzazione dei Tornei Paralimpici. Su tutto ciò abbiamo un'ampia documentazione con dati precisi che testimoniano anche nei numeri queste mie affermazioni».

La politica organizzativa del Consiglio Federale ha avuto una reale ricaduta?

«Debbo dire che l'impegno nei confronti delle società sportive e dei Comitati sia sotto gli occhi di tutti. In particolare il fattore di maggiore vitalità di queste relazioni, si è rivelato proprio il Progetto Giovani, che attraverso personali rielaborazioni di ogni organizzazione, ha favorito l'attivazione di nuove esperienze sportive qualificate. Cito un paio di riscontri: la pratica di competizione del settore

PRESENTAZIONE DI UNO DEI TANTI INCONTRI INTERNAZIONALI ORGANIZZATI IN ITALIA (ITALIA-CROAZIA, BARI 2009)





IL PRESIDENTE SCIAN-
NIMANICO CON GLI
SPONSOR ROVERA, A
SINISTRA, E CICCHITTI.
SOTTO UN BEL GRUPPO
DI ATLETI DELLE NOSTRE
NAZIONALI GIOVANI
A LIGNANO
SABBIADORO



giovanile si è praticamente raddoppiata, con particolare rilievo di quella delle giovani atlete; la pratica sportiva del settore Veterani si è stabilmente affermata e sviluppata in tutte le regioni, tanto che ora si organizzano in Italia anche eventi internazionali di categoria. Infine è ampiamente cresciuto il numero di eventi, di attività promozionali organizzati dalle strutture territoriali, con una particolare attenzione alle proposte scolastiche. Certamente non in tutto il territorio nazionale questo feedback esprime caratteristiche omogenee: vi sono realtà più attive altre meno. Ma questo, credo, possa essere una sfida ulteriore».

Come può essere brevemente sintetizzato il criterio con il quale il Consiglio Federale ha deciso, scelto di utilizzare le risorse disponibili?

«E' stato un percorso molto articolato e responsabile che ci ha dato notevoli soddisfazioni. Posso meglio esprimerlo con un esempio. Le risorse dedicate alle attività di Alto



Livello sono state utilizzate agendo su un ampio profilo di interventi: non ci siamo in effetti limitati alle attività degli atleti Big (che per il vero ci hanno portato grandi risultati) ma lo abbiamo "spalmato" su tutto il processo formativo dell'atleta: dal reclutamento, alla selezione, all'avviamento allo sport, alle attività delle Squadre Nazionali. E di conseguenza le risorse sono state orientate rispetto alle azioni che esprimevano queste scelte: 16% per incentivazioni ai Comitati Regionali per il Progetto Giovani, per attività a loro dedicate; 28% per incentivazioni alle Associazioni Sportive; 28% per Attività Squadre Nazionali Giovanili; 28% per attività Squadre Nazionali Assolute. Se poi oltre alle percentuali vogliamo comprendere ciò che è stato fatto, allora dobbiamo elencare tra le attività dei Comitati Regionali quelle riconducibili all'attività territoriale (stages, competizioni promozionali e agonistiche, eventi promozionali, corsi, seminari di aggiornamento e formazione dei tecnici sportivi), e quelle riconducibili all'attività nazionale (campus, competizioni dedicate, corsi, seminari di aggiornamento e formazione dei referenti tecnici territoriali). Se vogliamo comprendere la frequenza di quanto sia stato fatto, dobbiamo verificare che solo nell'ultimo anno abbiamo organizzato uno stage mensile su base regionale, bimensile su base zonale; abbiamo effettuato interventi diretti presso le società sportive degli atleti azzurri al ritmo di uno alla settimana; abbiamo organizzato tre Campus di livello nazionale e due competizioni sempre su base nazionale».

Per partecipare a tutto ciò le società sportive sono state incentivate?

«Certamente, soprattutto quelle che hanno lavorato di più. Abbiamo incentivato annualmente le società con una serie di percorsi molto precisi: il Premio "Elia Mazzi" che ha distribuito 70.000 euro a 40 società sportive per la pratica sportiva giovanile; abbiamo erogato un contributo di 25.000 euro per la partecipazione alle gare a squadre nei Campionati Italiani Giovanili; con il Premio "Gino Mario Cini" abbiamo sostenuto le società sportive nella loro pratica sportiva di categoria; abbiamo ideato un contributo di incentivazione all'utilizzo di Sparring per 66.000 euro; abbiamo destinato 25.000 euro a borse di studio per atleti in età di scuola superiore».

Tutto questo lavoro si è tradotto in una serie importanti di risultati?

«Sempre si può fare meglio ma crediamo di poter andare fieri dei risultati raggiunti dai nostri atleti che sono tornati su podi che non frequentavamo da decenni.

... l'oro europeo di Mutti nel 2010; il bronzo di Mutti e Baciocchi nel doppio negli stessi Europei; il bronzo degli junior agli Europei 2012, l'oro ai Giochi del Mediterraneo della squadra assoluta femminile...



A SINISTRA
LA SQUADRA AZZURRA
JUNIOR MEDAGLIA
DI BRONZO AI
CAMPIONATI EUROPEI
GIOVANILI 2012.
SOPRA LE ATLETE
AZZURRE STEFANOVA,
MONFARDINI
E NEGRISOLI, ORO
AI GIOCHI DEL
MEDITERRANEO
DI PESCARA

Volendo fare un elenco ti ricordo: la medaglia d'oro di Leonardo Mutti nel singolo maschile cadet 2010; la medaglia di bronzo agli Europei Giovanili 2010 con Mutti e Alessandro Baciocchi nel doppio maschile cadet; la medaglia di bronzo nella gara a squadre junior ai Campionati Europei 2012; la qualificazione ai Giochi Olimpici della Gioventù a Singapore di Mutti e oltre 30 medaglie in competizioni internazionali per squadre nazionali giovanili. Per quanto riguarda invece le nazionali maggiori abbiamo vinto l'oro ai Giochi del Mediterraneo 2009 con la squadra femminile, l'argento nel doppio femminile agli Europei 2009 bissando la stessa medaglia del 2008,



abbiamo qualificato due atleti, Bobocica e Monfardini, alle Olimpiadi di Londra 2012. C'è da dire anche che abbiamo avviato un progetto di ringiovanimento che già vede una integrazione efficace tra le nostre squadre giovanili e quelle assolute, un progetto che crediamo già a medio termine si rivelerà portatore di soddisfazioni. Nella maschile il ricambio già avvenuto ci consente di avere un gruppo già fortemente competitivo mentre nel femminile il processo è più complesso e stiamo cercando di risolvere alcune problematiche esistenti».

Infine uno sguardo all'attività Paralimpica?

«E' un settore al quale abbiamo dedicato da subito grandi attenzioni nell'intento di continuare e se possibile migliorare le prestazioni ed i risultati. Alcune scelte sono state adottate con immediatezza per le Squadre Nazionali con la creazione del Centro Nazionale di Preparazione di Lignano Sabbiadoro, l'organizzazione di raduni per 10 giorni al mese, l'incentivazione all'utilizzo di sparring per gli atleti di interesse internazionale. Poi abbiamo potuto agire anche per il complesso del movimento introducendo incentivazioni per le società sportive, organizzando altri eventi importanti (Lignano Master Open, Campionati Italiani, Tornei Nazionali), e promuovendo incentivazioni ulteriori».

E gli atleti Paralimpici hanno ricambiato con una serie lunghissima di medaglie.

«E' vero, sono sempre puntualissimi nel salire sul podio e

per citare solo quelle più importanti hanno riportato ai Campionati del Mondo in Corea 2010, una medaglia d'argento e una medaglia di bronzo. Il titolo europeo con Pamela Pezzutto ai Campionati Europei di Spalato 2011, si sono qualificati in 12 per i Giochi Paralimpici di Londra dove sempre la Pezzutto ha conquistato l'argento nel singolo ed abbiamo disputato la finale a squadre per il bronzo. I tecnici di questo settore, che approfittano per ringraziare al pari degli altri, che non ho citato prima, quelli cioè delle nostre nazionali giovanili e assolute, stanno lavorando con grande impegno avvicinando al nostro sport anche un nuovo gruppo di giovani che potranno infoltire le fila di questi atleti speciali di cui andiamo tutti molto orgogliosi».

Sappiamo - non è un mistero - che hai intenzione di ricandidarti al terzo mandato: che cosa ti senti di immaginare per un futuro impegno di Consiglio Federale?

«Credo senz'altro di voler mettere al centro del mio impegno le persone, non solo quelle con cui abbiamo costruito in questi anni una Organizzazione solida. Ma anche coloro con cui non sono ancora riuscito a confrontarmi e collaborare. E che

silenziosamente si dedicano quotidianamente al tennistavolo. Non mi piace fare proclami ma semmai di parlare di idee realizzabili.

Mi pare di dover portare all'attenzione di tutti che all'interno del nostro movimento in effetti i portatori di interesse sono numerosi, non sempre con esigenze simili. Chi si occupa di sport dei giovani, chi di quello agonistico dei meno giovani, i cosiddetti veterani. Chi ha tempo, voglia, capacità per occuparsi della propria società sportiva. Chi riesce anche a mettere a sua disposizione la sua esperienza per la comunità, all'interno dei Comitati.

E' giunto il momento di uscire dall'equivoco che la pa-



Distinguere lo sport a tempo pieno, modello professionale, che forse oggi è proprio di un ridotto numero di persone, dallo sport per tutti che invece è più vicino alle sensibilità della maggior parte dei praticanti

rola tennistavolo rappresenti una unica anima: forse è meglio immaginarsi realtà diverse, velocità diverse, interessi differenti. Soprattutto responsabilità di diversa entità. Pensa quanto possa essere complesso gestire gli atleti più bravi, al contrario quanto possa essere più praticabile avviare dei giovani. Sono entrambi impegni importanti: il secondo alla portata di diverse fra le nostre società; il primo, temo, a pochissime. Ciò dovrebbe condurci a creare due

profili almeno: il primo, lo sport a tempo pieno vicino ad un modello professionale, che forse oggi è realmente proprio di un ridotto numero di persone, alle quali, come dimostra anche l'accordo con la Marina Militare, prestiamo il massimo delle nostre attenzioni; il secondo, lo sport per tutti che invece è assai più vicino alle sensibilità della maggior parte dei praticanti.

Ho, o meglio abbiamo in mente, una chiara evoluzione organizzativa che orienti le risorse in modo chiaro verso queste due espressioni del tennistavolo in Italia.

Una sfida che l'attuale Consiglio Federale ha reso possibile e che il prossimo dovrà affrontare.

D'altronde se vorremo perseguire da una parte i risultati con la Nazionale Assoluta e dall'altra far crescere il numero di praticanti, dovremo avere percorsi assolutamente diversi: il primo concentrato poiché dovrà essere proprio la Federazione motore e responsabile del cambiamento; il secondo invece del tutto eccentrico perché dovrà veder protagoniste le società sportive.

Non immagino qualcosa di scontato e semplice, al contrario. Il Consiglio Federale dovrà spendersi in una eccezionale opera formativa. Oggi non saremmo del tutto pronti.

Questa Visione profilerà grandi novità in tutti i settori, soprattutto quello agonistico che ha raggiunto una sorta



IL PRESIDENTE SCIANNIMANICO CON QUELLO EUROPEO STEFANO BOSI E QUELLO MONDIALE ADAM SHARARA

di saturazione (per eccesso di impegni). Semplificando potrei dire che sceglieremo le competizioni adatte a seconda delle esigenze e della disponibilità "delle tasche". L'area tecnica federale subirà - anzi usiamo il condizionale, ci dovrà pensare il nuovo Presidente! - una riorganizzazione che prevederà due livelli di attività (Full time Alto Livello - Attività Giovanile U15) con strategie che si richiamano all'Alto Livello ma prevedono scelte organizzative assai diverse. Abbiamo già da un paio d'anni anticipato questa idea ma il nuovo quadriennio porterà anche ad una nuova responsabilità bipartita (Due Direttori Tecnici, uno per il profilo Full Time ed uno per quello U15).

Scelte che cercano di interpretare al meglio il mandato che il CONI, il CIP, il nostro Paese ci hanno riconosciuto e che si esprime non solo nella ricerca di risultati al più elevato livello internazionale ma anche nello sviluppo della funzione sociale, aggregativa, educativa dello sport.

Un segnale che viene rivolto al mondo sportivo e quindi anche a noi. E che a mio parere deve essere affrontato con meno speculazioni e più fatti. Con meno controversie e più voglia di lavorare insieme.

Oggi partirei con una idea anche un po' provocatoria: il primo progetto dovrà essere indirizzato ad incentivare la promozione dello sport al femminile. Ecco da qui dovrebbe partire il cambiamento».



GARDA PING FESTIVAL

@ RIVA DEL GARDA

28 DICEMBRE 2012 - 2 GENNAIO 2013

**SCHIACCIATE IL CAPODANNO
CON IL GARDA PING FESTIVAL!**

Un grande momento di incontro della gioventù europea sul Garda: amicizia, sport e divertimento per festeggiare alla grande il nuovo anno in una location magnifica, meta prediletta del turismo internazionale. Dal 29 al 31 dicembre 2012, un torneo di tennistavolo (per ragazzi e ragazze dai 12 ai 24 anni) ed altri tornei collaterali per i partecipanti di ogni età.

Gran finale il 31 dicembre all'interno del Palameeting di Riva del Garda: alle ore 21.30, la finalissima del torneo che farà da preludio al veglione di fine anno con musica, divertimento, fuochi d'artificio.

INFO

Ufficio Eventi
T. +39 0464 560 113
F. +39 0464 520 900
info@gardapingfestival.com
www.gardapingfestival.com

BOOKING

Rivatour
T. +39 0464 570 370
F. +39 0464 555 184
info@rivatour.it
www.rivatour.it

TOURIST INFORMATION

Ingarda Trentino Spa
T. +39 0464 554 444
F. +39 0464 520 308
info@gardatrentino.it
www.gardatrentino.it



www.facebook.com/GardaPingFestival
www.twitter.com/GardaPingFest

www.gardapingfestival.com



Capodanno europeo al Lago di Garda

Schiacciate il Capodanno con il Garda Ping Festival! Un grande momento di incontro della gioventù europea sul Garda: amicizia, sport e divertimento per festeggiare alla grande il nuovo anno in una location magnifica, meta prediletta del turismo internazionale



Il Garda Trentino, una delle zone italiane con maggiore flusso turistico internazionale, guarda con crescente interesse al tennistavolo. Sarà probabilmente per la presenza di tanti visitatori stranieri, e tedeschi in particolare, che hanno familiarità con tavoli e palline: fatto sta che nella zona nord dello splendido Lago di Garda – quella che comprende Riva del Garda, Arco, Torbole e Nago – fervono le iniziative sportive, e anche il tennistavolo gioca un ruolo da protagonista. Il Garda Trentino è sempre stato un territorio ricco di eventi e spettacoli, alcuni sono entrati nella tradizione, altri hanno raggiunto un numero di

edizioni ragguardevole. La forte economia turistica che caratterizza questo territorio ha alimentato l'organizzazione di progetti legati allo sport, realizzati allo scopo di accrescere la presenza turistica, di sostenere l'immagine della località sui mercati, di intrattenere gli ospiti presenti sul territorio. E ciò nell'arco dell'intero anno.

Non a caso la prima iniziativa importante destinata al tennistavolo è stata programmata per il periodo delle festività natalizie e di fine anno. GARDA PING FESTIVAL è molto più di un evento internazionale di tennistavolo. Esso nasce infatti con l'intento

di diventare un grande momento di incontro della gioventù europea che possa ritrovarsi sul Garda Trentino per



un appuntamento annuale coniugando amicizia, sport e divertimento, in coincidenza con i festeggiamenti del nuovo anno.

Naturalmente l'intento di GPF è quello di unire e non dividere. Per questo l'evento – con tutte le iniziative collaterali e le vantaggiose proposte di soggiorno – è allargato alle famiglie, agli amici ed a tutti coloro che vogliono godere l'atmosfera speciale di un'autentica festa all'insegna di uno degli sport più popolari per persone di ogni età.

Al torneo principale (riservato a ragazzi e ragazze dai 12 ai 24 anni) saranno abbinati dunque altri tornei che interesseranno diverse catego-

Dal 29 al 31 dicembre 2012,
un torneo di tennistavolo (per ragazzi e ragazze
dai 12 ai 24 anni) ed altri tornei collaterali
per i partecipanti di ogni età



rie e fasce d'età, dando comunque a tutti i partecipanti molteplici occasioni di stare insieme e condividere esperienze e piacevoli momenti in una location magnifica, meta prediletta del turismo internazionale. L'evento culminerà nella notte del 31 dicembre quando all'interno del Palameeting di Riva del Garda avrà luogo, alle ore 21,30, la finalissima del torneo che farà da preludio al veglione di fine anno con musica, divertimento, fuochi d'artificio. Il torneo, organizzato dall'Associazione Garda Trentino Sport Promotion e dall'Ufficio Eventi di Garda Trentino, con il patrocinio e il supporto tecnico della FITET (Federazione Italiana

Tennis Tavolo), si svolgerà dalle ore 14 del 29 dicembre alle ore 22,00 del 31 dicembre 2012. Per i partecipanti ed i loro congiunti e amici sono disponibili pacchetti di soggiorno estremamente vantaggiosi. Insomma, vi chiederete: GARDA PING FESTIVAL è una competizione, una festa, una vacanza o cosa? La risposta è semplice: è tutto questo messo insieme, per un'esperienza nuova e indimenticabile, a costi limitati.



GARDA PING FESTIVAL

Per maggiori informazioni:
info@gardapingfestival.com
 +39 0464 560113
www.facebook.com/GardaPingFestival

www.twitter.com/GardaPingFest
www.gardapingfestival.com



**Possiamo
fare a meno
di tutto,
ma non
del domani.**

**CREDERE NEL FUTURO
È LA PIÙ STRAORDINARIA FONTE DI
ENERGIA. RIATTIVIAMOLA INSIEME.**

Unipol
GRUPPO

Il tuo contributo è importante: condividilo su www.hofiducianelfuturo.it

Già disputati 11 Tornei Nazionali

È iniziata la stagione dei tornei nazionali individuali con il nuovo sistema che ha nella classifica del giocatore nel momento della gara il suo punto nodale. Come si sa partecipano ai tornei nazionali solo gli atleti che rientrano in quella fascia del ranking nazionale. Altra novità rispetto agli ultimi anni il ritorno del DOPPIO nel programma gare di ogni singolo torneo. Una scelta che poggia sulla considerazione che questa gara è da sempre una delle più avvincenti nelle varie edizioni dei Campionati Italiani. Prime sedi interessate dai tornei individuali nazionali 2012-2013 nella varie categoria sono state: Treviso, Terni, Reggio Calabria, Torino, Livorno, Molfetta, Este (PD), S. Nicola La Strada (CE), Carosino (TA), Moncalieri (TO) e Colferro (RM). Ecco le prime immagini di podio che ci sono arrivate dalle varie sedi.



Rinato a Udine il Cus Tennistavolo

di Enrico Mascelloni

TRE BEI RICORDI
DI CHIARA MIANI, ATLETA
DI PUNTA DEL NUOVO
CUS UDINE: SUL PODIO
DI CAMPIONE D'ITALIA A
JESOLO 2006 E DAVANTI
A UN MURALE
CHE LA FESTEGGIA
PER QUEL RISULTATO
E CON LA MAGLIA AZZURRA



Nel mese di Settembre 2012 l'entusiasmo e la passione di alcuni appassionati del tennistavolo udinese colmano, in seno alla Polisportiva del Centro Universitario Sportivo, il vuoto pongistico lasciato due anni or sono dai precedenti cussini che, in quel tempo, si riversarono tutti nell'A.S.D. Udine 2000, trasmigrata a Laipacco. Il referente verso il C.U.S. della nuova Sezione sportiva, il Professore Universitario Marcellino Gaudenzi e diversi altri appassionati hanno "gettato sul campo" la loro esperienza in materia e dato la possibilità ad altri pongisti adulti di "rinascere" a nuova vita sportiva curando solamente il piacere del gioco senza forzature di obbligato miglioramento tecnico, imposto o preteso in altre Società. Questo porterà sicuramente alla nascita di un ambiente tranquillo e nel quale si possono sviluppare di più le amicizie vere e non legate, spesso, solo al perseguimento di una chimera tecnica di classifica. In questo ambito dà il suo preziosissimo contributo il Circolo Dipendenti dell'Università di Udine che, come il C.U.S., ha prontamente inserito quest'attività sul proprio sito. Per dar spazio comunque anche a chi non ha mai praticato questa disciplina forte di linee di base e fondamentali pongistici, è in programma un corso di alfabetizzazione del tennistavolo condotto da tecnici federali, abilita-

ti anche all'insegnamento dell'attività motoria. Hanno aderito alla nuova Società già una decina di atleti (atleti perché già collaudati ed esperti pongisti) i cui nomi suonano noti al sentire degli esperti nel campo: con Marcellino Gaudenzi, Franco Princisgh, Gianni Franzolini, Emanuele Gobbo, Emidio Sciacvicco, Bruno Peri, Paolo Miani, Marco Miani, Chiara Miani, Enrico Mascelloni. A questi si sono uniti diversi nuovi tanto da raggiungere circa i venti elementi e il 12 ottobre è iniziato il corso di cui sopra per prendere confidenza con questo sport. Come inizio, insomma, non è male. Tutti si sono mobilitati nel dotare la Società dei materiali occorrenti per poter svolgere l'attività, tanto che anche con l'aiuto del Comitato Regionale del-la



F.I.Te.T., che ha dato al CUS in comodato d'uso tre tavoli, la Società ha al momento nel proprio inventario otto tavoli. La premiata Ditta Princisgh - Gortan - Mascelloni ha messo a nuovo quattro disastriati vecchi tavoli omologati e riparato quindici transenne appartenenti al vecchio C.U.S. Al-tre, in prestito ad altre Società, andranno ad aggiungersi a queste, raggiungendo la dotazione di trentacinque. Un altro tavolo omologato è stato fornito da un atleta ed altre attrezzature occorrenti per il gioco sono in via di definizione. A domanda opportuna della Segreteria del C.U.S. il C.R. F.I.Te.T. ha concesso che questa nuova storia udinese inizi con la partecipazione al Campionato Regionale di D1, così come anni addietro era avvenuto per il San Marco di Pordenone. Un'altra formazione, chiamata C.D.U., giocherà in D2. Tutte queste presenze nei Campionati Regionali saranno per il nuovo C.U.S. motivo di sereno svago ed un tentativo di porre fondamenta solide e portanti di semplicità ed armonia. Il C.U.S. - Sezione Tennistavolo, dell'Associazione Sportiva Dilettantistica diretta dal Presidente Gian Luca Bianchi e dallo staff operativo composto dalla Responsabile Amministrativa Raffaella Monaco e dal Direttore Tecnico Enrico Tion, e Marcellino Gaudenzi, riparte allora con le carte in regola per accogliere tutti i Professori dell'Università, i loro amici, familiari e figli appartenenti al Circolo Dipendenti, gli studenti, anche stranieri, ma anche gli appassionati che vogliono cercare di capire perché una pallina di celluloidi di 40 mm, con i suoi ribalzi e traiettorie, ti fa tanto soffrire e... divertire. L'attività si svolge al Palazzetto dello Sport "Angelo G. Giumanini" in via delle Scienze 100 (traversa di Via Cotonificio), per ora due volte alla settimana: il martedì (dalle ore 21.00 alle ore 23.00) ed il venerdì (dalle ore 18.00 alle ore 19.30).

Zeus e Marcozzi in ETTU Cup



Dalla Sardegna due squadre italiane si sono cimentate in Europa nella competizione seconda per importanza soltanto alla Champion's

Si sono giocati i primi due turni della ETTU Cup, competizione europea alla quale hanno partecipato due squadre italiane, lo Zeus nel femminile e il Marcozzi nel maschile. Lo Zeus Quartu Sant'Elena, ha fatto il suo esordio l' 8-9 settembre a Dudelange in Lussemburgo nel primo turno. Non potendo ancora schierare la Cinese Liu Ting, la formazione isolana schiera Wei Jian, Olga Zavedeeva e Roberta Perna. Tre a due la partita d'esordio contro la squadra austriaca del Halbturm, la sconfitta di Zavedeeva con Andrea Daubnerova e la vittoria di Wei Jian con la Simona Daubnerova. Nel terzo incontro la diciassettenne sarda DOC Roberta Perna al suo esordio in coppa in vantaggio per due set a zero e tre punti a zero nel terzo, subisce la rimonta di Victoria Graf che capovolge l'esito del match lasciando imbambolata la Perna che perde 3-2. Ci pensano poi la Wei e la Zavedeeva a chiudere la partita vincendo entrambe con le sorelle Daubnerova. Più agevoli i successivi due incontri, il primo vinto 3-1 con due punti di Wei ed uno di Perna contro padrone di casa, ed il secondo per 3-0, con un punto ciascuna, sulle portoghesi del Deportivo dos Toledos. Sfortunato il secondo turno per lo Zeus, giocato in campo neutro a Terni il 6/7 di ottobre, con Zavedeeva sofferente



IN ALTO OLGA ZAVEDEEVA E SOPRA ALESSANDRO BACIOCCHI

per una fastidiosa tendinite costretta in panchina. Le possibilità di passare il turno, già poche, naturalmente svaniscono a causa di questa defezione. Sconfitte secche in tutte e tre le partite, con la sola Wei Jian capace di vincere nel primo match proprio nella partita d'esordio contro la turca Anna Maria Sebe, mentre Roberta Perna ed Alessandra Balistreri nulla hanno potuto cedendo in tutti gli incontri. Per la cronaca le ragazze dello Zeus hanno perso per 3-1 con il Bursa (Turchia), per 3-0 con il Kazan (Russia), squadra che ha vinto il concentramento passando agli ottavi, e per 3-0 con le Austriache del Villacher, forti dell'imbattuta Amelie Solja numero 80 al mondo. Solo terzo il Marcozzi Cagliari ammeso direttamente al secondo turno di ETTU Cup maschile, disputato in casa, con una sola vittoria e due sconfitte. Nel primo incontro vittoria di Mondello, Tomasi e Baciocchi contro il NTK Ilirij Ljubljana per 3-0 con un punto ciascuno dei tre giocatori italiani vincitori in ogni incontro per 3-0. Contro la squadra spagnola del CTM San Sebastian de los Reyes, vittoria di Stefano Tomasi per 3-0 nel primo incontro con Sancho Libre ma nella seconda partita sconfitto Alessandro Baciocchi per 3-1 da parte di Shiwei Dong. Nel terzo incontro il vecchio leone Massimiliano Mondello, tecnico-giocatore dei sardi, riporta in vantaggio la sua squadra battendo 3-1 Franco Carlos. Nella quarta partita decisiva la sconfitta di Baciocchi per 3-2 con Sancho Libre. Il giovane azzurro junior va in vantaggio per due a zero con parziali addirittura a 3 e 4 ma l'avversario rimonta vincendo i tre successivi set, due dei quali ai vantaggi. Sul due pari Tomasi perde poi la bella con Shiwei Dong per 3-0. Nella terza partita contro lo Sporting Club de Portugal si mette subito male con Mondello che non regge l'urto di André Silva e perde 3-0. Non va molto meglio nel secondo match perso 3-1 da Tomasi contro Shun Zheng. Riapre un po' la partita Baciocchi che nel terzo incontro batte Ricardo Oliveira per 3-1 ma Tomasi nel quarto incontro non supera l'ostacolo Silva da cui è battuto per 3-1.

Paola Bongelli

Olimpiade con finale

di Corrado Attili

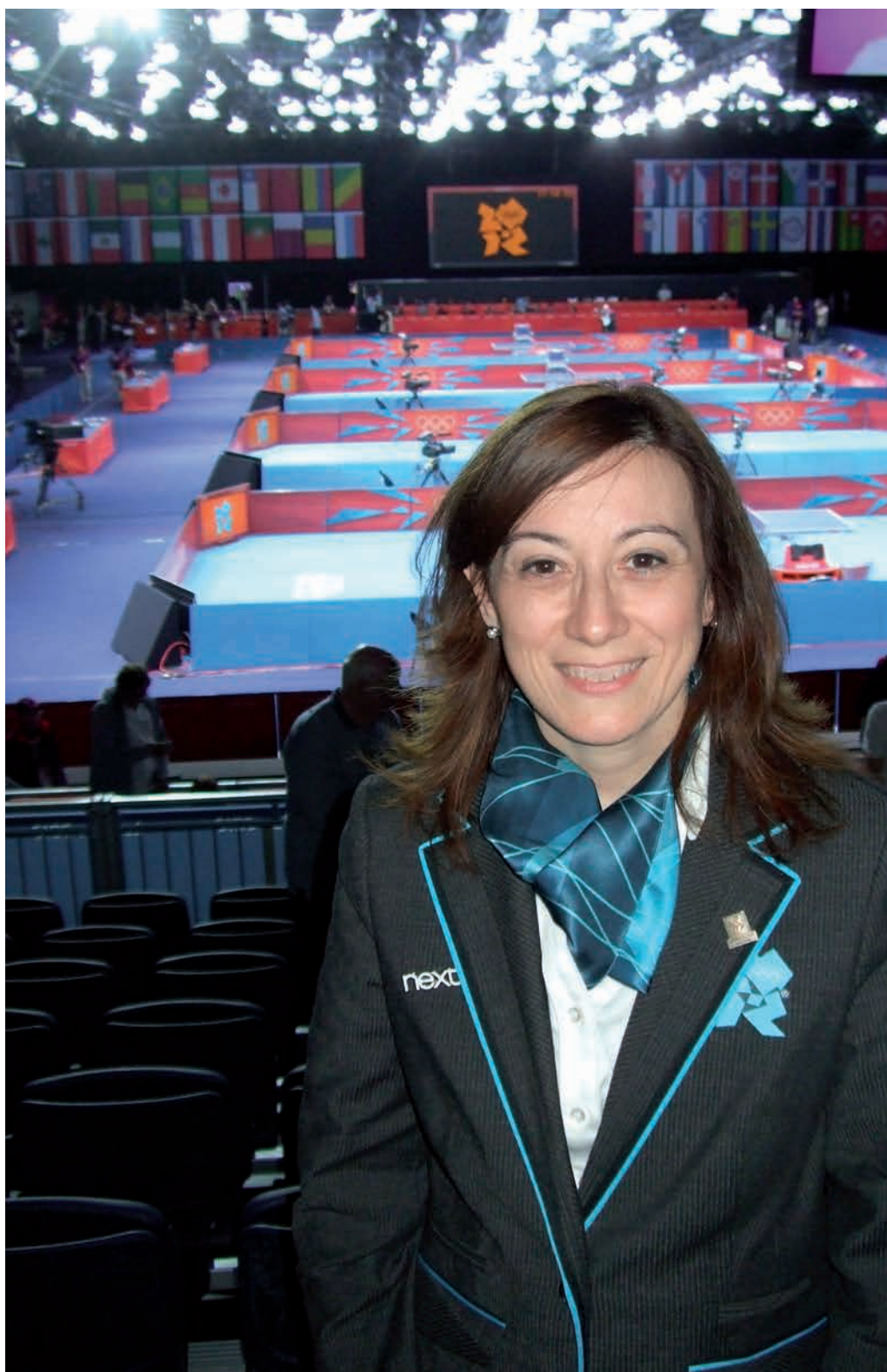
Abbiamo già ampiamente trattato le Olimpiadi di Londra nel nostro numero precedente. Ma una intervista all'italiana che ai Giochi ha saputo raggiungere con grande merito la sua finale, non poteva mancare. Ci riferiamo all'arbitro Paola Bongelli che ha vissuto a Londra 2012 la sua prima Olimpiade coronata niente meno che dall'onore di dirigere la finale di singolo femminile tra le due straordinarie cinesi Ding Ning e Li Xiaoxia.

Paola, intanto complimenti. Quali sono le cose che ti hanno colpito di più delle Olimpiadi?

«Ti ringrazio per i complimenti. Le Olimpiadi sono state un'esperienza fantastica, unica sotto molti punti di vista. Innanzi tutto la perfetta organizzazione inglese, l'impegno straordinario dei volontari "games makers" presenti in ogni angolo di Londra, sempre pronti con il sorriso sulle labbra ad aiutare atleti, ufficiali di gara e turisti, lo straordinario allestimento dei campi di gara creati su misura per le esigenze dei diversi sport (compreso naturalmente il tennistavolo), il pubblico presente alle gare, desideroso di partecipare agli eventi sportivi per festeggiare gli atleti e premiare il loro sforzo, indipendentemente dalla loro nazionalità. Insomma una vera festa dello sport, in cui ognuno ha contribuito a creare un'atmosfera gaia in tutta la città e al tempo stesso ne ha goduto».

I giocatori sono veramente più dediti al fair play rispetto all'attività internazionale durante la stagione?

«Non direi che i giocatori siano più dediti al fair play. Direi piuttosto che gli atleti arrivano alle Olimpiadi molto



PAOLA BONGELLI
ALL'EXCEL DI LONDRA



ben preparati e totalmente concentrati sul risultato da raggiungere, che non rappresenta necessariamente una medaglia, ma il miglior risultato personale o una buona prestazione, e per questo motivo riescono a dare il meglio di se stessi e a produrre una migliore performance rispetto alla media. Per alcuni il risultato da raggiungere è per esempio superare un turno nel torneo, e il loro impegno è massimo, come se si trattasse di una finale olimpica, la loro personale finale olimpica».

Quali sono i momenti che non dimenticherai mai di questa esperienza, quelli sportivi o di atmosfera?

«Il momento più bello delle Olimpiadi è coinciso per me con la cerimonia di apertura dei Giochi. Uno spettacolo stupendo di luci, colori, emozioni, da condividere con il mondo intero. Sportivamente l'emozione più grande è stata la particolare atmosfera di arbitrare e avere intorno a sé migliaia di spettatori che fanno il tifo e sostengono gli atleti punto dopo punto. Per il nostro sport è certamente una nuova ed elettrizzante sensazione».

Sei soddisfatta delle tue performance?

«Sì, sono molto soddisfatta della mia performance. Essere stata designata dall'ITTF per le Olimpiadi è stato già di per sé il premio di tanti sacrifici e sforzi cominciati oltre 20 anni fa. La passione per il tennistavolo mi ha condotta nelle palestre di tutta Italia e in giro per il mondo. Appartengo ancora a quella generazione che si è formata facendo tanta gavetta, imparando dai colleghi "più anziani", raccogliendo esperienze positive e negative da ogni partita o torneo. Le Olimpiadi rappresentano anche per un arbitro, come per ogni atleta, il coronamento di una intera carriera. A Londra ho ricevuto in aggiunta la enorme gratifica e l'attestazione

di stima di essere scelta per arbitrare la finale del singolo femminile. Non potevo davvero aspettarmi niente di più».

Ci sono dei tuoi colleghi che consideri i più bravi o che stimi di più?

«Questa è una domanda difficile. Non me la sento di fare dei nomi, anche perché non sono certamente io a dovere giudicare i colleghi. Posso tuttavia riconoscere che al momento attuale il livello tecnico degli arbitri è piuttosto alto soprattutto in Europa, e non a caso sono spesso gli Europei ad essere selezionati per le finali dei più importanti tornei al mondo».

Per completamento di informazione ricordiamo che Paola Bongelli, che come avrete notato mantiene il suo stile serio e professionale anche durante le interviste, a Londra oltre alla finale di singolo femminile ha diretto anche altri incontri molti importanti e delicati come: Ovtcharov vs Chen, Li Jie vs Fukuhara, Li Jie vs Partyka, Svezia vs. Germania maschile ecc.. Brava! E' un arbitro della Fitet.

LA PRESENTAZIONE
DI ATLETI E ARBITRI
PRIMA DELL'INCONTRO
SVEZIA-GERMANIA
A SQUADRE.
IN CAMPO CON LA
NOSTRA PAOLA
ANCHE DUE GRANDI
COME PERSSON
E BOLL



LA FINALE FEMMINILE
TRA LI XIAOXIA,
DI FRONTE,
E DING NING



Arcigli, nessuna delusione

Abbiamo chiesto al responsabile tecnico della Nazionale Italiana di fare una disamina dell'esperienza di Londra 2012 per quanto concerne i nostri atleti di tennistavolo alle Paralimpiadi.

«La nazionale italiana paralimpica torna da Londra con una sola medaglia, l'argento individuale di Pamela Pezzutto, un bottino più scarso rispetto a Pechino, dove erano state conquistati due argenti e un bronzo. L'analisi della prestazione azzurra sarebbe stata radicalmente diversa se, dopo essere stata ad un passo dal bronzo, la squadra femminile di tennistavolo classe 1-3 non si fosse fermata sul più bello. Pamela Pezzutto, Michela Brunelli e Clara Podda hanno perso per 3-2 lo scontro decisivo con le padrone di casa della Gran Bretagna, cedendo al quinto set del doppio decisivo con un netto 11-4, ma dopo aver vinto i due singolari ed essere state in vantaggio per 2 sets ad 1 e poi per 3 punti a 0 nel set decisivo».

Una medaglia persa veramente per un soffio, deve essere stata dura da mandar giù?

«Indubbiamente. L'Italia torna con un quarto posto che lascia l'amaro in bocca dopo tanto equilibrio, con le azzurre che vanno sul 2-0 ma non sanno opporsi al ritorno delle britanniche. Devo dire però che pur amareggiato per la clamorosa rimonta subita dalla squadra femminile contro la Gran Bretagna nel match per il bronzo, sono comunque soddisfatto della prova del gruppo.

Tranne Salvatore Caci contro l'israeliano Siada, nessuno degli italiani impegnati a Londra 2012 ha perso contro un avversario di ranking inferiore al proprio».

Quindi possiamo dire che nessuna prestazione è stata deludente?

«Nessuna prestazione deludente e non si può certo dire di aver raccolto meno di quanto si è seminato o di quanto ci si aspettava. Anzi in più di un'occasione si sono bat-



A DESTRA
PAMELA PEZZUTTO
CON IL PRESIDENTE
SCIANNIMANICO
E I TECNICI ARCIGLI
E GALLO. NELLA
PAGINA ACCANTO
(SOPRA) ARCIGLI
MENTRE RINFRESCA
CLARA PODDA

**Rispettati i pronostici.
Alle Paralimpiadi
di Londra 2012 nessuno
dei giocatori italiani
ha perso contro
un avversario di ranking
inferiore al proprio**





Molto bene Pamela Pezzutto, bene Michela Brunelli e Clara Podda ma giudizio positivo anche per Rauimondo Alecci e Valeria Zorzetto

tuti avversari di classifica superiore sovvertendo, così, un pronostico sfavorevole. Anche l'aver piazzato tutte le 4 squadre qualificate nelle prime otto al mondo, ed una di queste in semifinale, è stato un successo.

Tornando alla finale per il bronzo bisogna ammettere che nel primo incontro Brunelli ha battuto la Campbell 3-1 (12-10, 8-11, 11-9, 11-3) e subito dopo Pezzutto aveva riservato lo stesso trattamento alla Head in un match combattutissimo (3-1, 11-7, 17-15, 9-11, 12-10). Sul 2-0 Michela non è riuscita a chiudere e la Gran Bretagna ha riaperto il match: Head sconfigge Brunelli 3-1 (14-16, 11-9, 11-8, 11-7) e poi Campbell agguanta il pareggio con un netto 3-0 rifilato ad una Pezzutto sottotono (11-7, 11-8, 11-7). Il bronzo si è deciso all'ultimo set dell'ultimo match, il doppio: le britanniche Campbell e Head si sono portate i avanti di un set

(11-6) contro Pezzutto e Podda, che rimontano e passano in vantaggio (11-7, 11-7). Poi, la gara cambia volto e siamo stati sconfitti nel quarto set 11-3 e nel quinto e decisivo per 11-4 (nonostante la partenza positiva 3 a 0)».



Dedichiamo due parole ad ognuno dei nostri?

«Volentieri. Borgato ha perso nettamente con Vevera e con Davis. In entrambe le partite non c'è mai stata storia e Andrea non è mai stato a suo agio specialmente dal punto di vista psicologico. Vella ha perso (così come a Pechino) con colui che sarebbe diventato Campione Paralimpico, lo Slovacco Riapos. Non ha giocato male, ma nemmeno bene. Ovviamente, giocare in modo "normale" non basta per emergere a questi livelli. E' bastato, però, per battere l'unico atleta di livello inferiore incontrato, l'Austriaco Vevera, anche se solo ai vantaggi del 5 sets.

PAMELA PEZZUTTO DURANTE UNA FASE DI GARA ALLE PARALIMPIADI DI LONDRA



DUE MOMENTI DI TIME OUT DI ARCIGLI CON LE AZZURRE



LA SQUADRA AZZURRA ALLE PARALIMPIADI DI LONDRA 2012

Caci ha disputato solo due incontri (pagando l'assenza del suo "storico" compagno Moliterno). Nel primo ha ceduto incredibilmente all'israeliano Siada, mentre nel secondo ha superato, altrettanto incredibilmente, il coreano Choi. Entrambe le partite sono terminate 3 a 0 e Salvatore si è classificato all'ultimo posto solo per la differenza punti sfavorevole di soli 2 scambi.

Alecci ha superato un girone difficile con due atleti di classifica superiore. La grinta e la voglia di vincere gli hanno concesso la chance di approdare ai quarti di finale. La determinazione con cui ha giocato ogni singolo punto lo ha premiato nella classifica avulsa. Giunto ai quarti di finale il siciliano ha provato a battere il vicecampione mondiale Grundler (Fra), ma non c'è mai stata storia. Troppo forte il Francese per il nostro Alecci.

Scazzieri non ha avuto alcuna chance contro i due avversari incontrati nel singolare, Messi e Horut. Si è rifatto a squadre insieme ad Alecci, battendo la Thailandia per 3 a 2 e classificandosi così al quinto posto in una gara di classe 8 (Alecci è un classe 6 e Scazzieri è un classe 7).

Della Podda non parleremo mai abbastanza. Clara nonostante abbia oltre 60 anni ha combattuto come una leonessa. Ha avuto una concreta possibilità di estromettere la cinese Liu (sul 2 a 1 per la cinese conduceva 9 a 7 il quarto set) e poi nel doppio decisivo della gara a squa-

dre ha dato veramente il massimo ed, insieme a Pamela, è stata vicinissima alla vittoria.

Brunelli ha perso solo 2 partite ed entrambe con la Head. Nel singolare stavano 9-9 al quinto set e Michela non è riuscita a vincere nonostante avesse il servizio a disposizione. Nella gara a squadre, dopo aver vinto il primo set, ha rimontato da 4-9 a 9-9, ma le è mancata la zampata finale. In ogni caso vi è da rilevare che ha giocato nel miglior modo possibile, servendo veramente bene e vincendo con la Coreana Cho, le due Irlandesi Breatnach e Mc Aron e con l'Inglese Campbell.

Molto bene anche la Zorzetto, vittoriosa con ben due atlete di classifica superiore la Slovena Dolinar e la Cinese di Taipei Mei Wei. Sconfitta solo dalle cinesi, Valeria non ha nulla da recriminare. Fare meglio era impossibile.

Nardelli non è riuscita a vincere alcun incontro, ma tutte le sue avversarie erano di classifica superiore. Decisivo, però, il suo apporto nel doppio vinto con la Zorzetto contro Taipei. Con questa vittoria le due atlete sono approdate ai quarti di finale conquistando un più che onorevole quinto posto».

Hai lasciato per ultima la Pezzutto?

«Discorso a parte per Pamela Pezzutto. La friulana, impegnata nella gara individuale femminile di classe 1-2, si è dovuta arrendere, in finale, di fronte alla cinese Jing Liu,

che si è imposta per 3 a 0. Sempre in vantaggio per tutto il match (vinto con i parziali di 11-8, 11-8, 11-5) la Liu ha concesso poco a Pamela che ci ha provato fino all'ultimo, ma nulla ha potuto contro la numero uno del mondo».

Vale la pena ricordare quanto detto a caldo dall'azzurra. «Sinceramente credevo di potercela fare – ha ammesso Pamela – mi aspettavo di giocare meglio, di saper cogliere meglio le debolezze della mia avversaria. Invece lei c'era su tutti i tiri, non riuscivo a piegarla con le palle corte. Ha sbagliato davvero pochissimo e non ho potuto fare niente».

Una vera e propria bestia nera la Liu per l'atleta paralimpica friulana?

«Proprio così. Oltre alla sconfitta nella finale di Pechino 2008, la cinese l'ha quasi sempre battuta. Dico quasi perché nel Torneo di Rotterdam dello scorso anno, Pamela riuscì, prima di imporsi in finale, a sconfiggere la cinese per 3-2 in semifinale. Prima della finale, a Londra, la nostra portacolori non aveva mai perso e significativa era stata la schiacciante vittoria in semifinale per 3 a 0 contro la russa Pushpasheva. Anche a squadre Pamela ha dato il suo contributo e nella finale per il bronzo ha inflitto una delle poche sconfitte della manifestazione alla fortissima Inglese Head. Se Pamela manterrà il proposito di ritirarsi il Tennis tavolo, e non solo quello Paralimpico, perderà una delle sue migliori interpreti di sempre».

L'Italia ed i suoi atleti paralimpici di tennistavolo sono tra i maggiori protagonisti mondiali da diversi anni. Siamo già arrivati in vetta o si potrebbe fare di più?

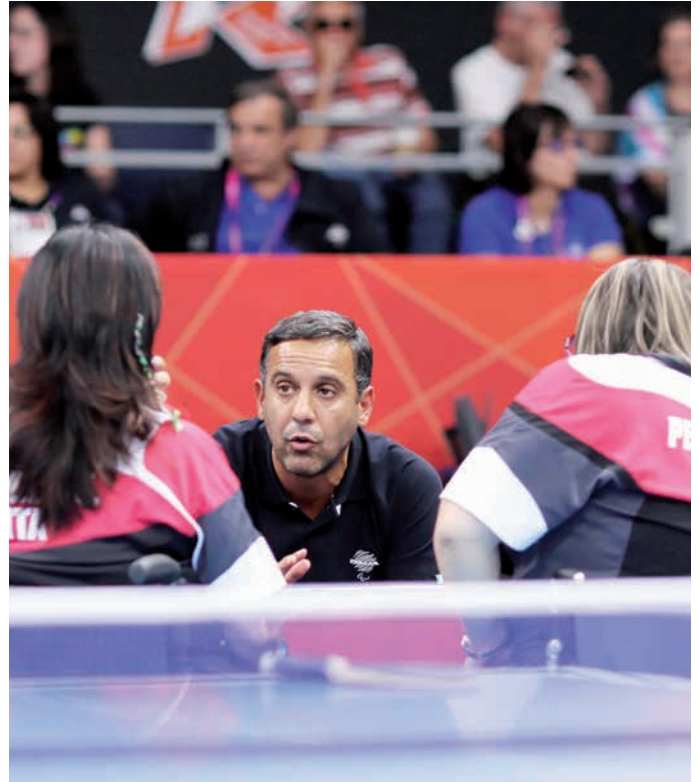
«Per migliore c'è la necessità di rendere professionisti i nostri atleti. Molti di loro sono anche, e specialmente, lavoratori, perché per loro in Italia non è possibile vivere di sport come fanno i loro colleghi normodotati. Ciò non significa che non siano professionali, ma dovrebbero iniziare ad essere professionisti per competere a livelli così alti. Faccio il confronto con stati che garantiscono agli atleti disabili condizioni adatte alla pratica sportiva a livello agonistico, cosa che in Italia ancora non succede. Non sono paragonabili le attenzioni che vengono loro rivolte in paesi come la Gran Bretagna o anche l'Ucraina e altri stati europei, dove hanno capito che la disabilità non è un peso ma una risorsa. Essendo questi stati i Giochi che hanno fatto cambiare la concezione della disabilità, spero che anche in Italia avvenga presto un "cambio di mentalità generale" e che presto i nostri atleti, oltre ad essere professionali, diventino presto PROFESSIONISTI».

Comunque un altro bel ricordo complessivo ed una squadra che ha funzionato.

«Meraviglioso. Approfitto anzi per dire grazie, ancora una volta, a Donato Gallo e Fabio Angiolella utilissimi a Londra e prima ancora durante i vari raduni di preparazione. Grazie, infine, agli indispensabili Eva Pittini ed Orlando Giraldi. Grazie al medico federale Emanuele Guerra che, pur essendo convocato per tutte le discipline, non ha mai fatto mancare la sua presenza, la sua disponibilità e la sua competenza specifica. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche. Con Londra si chiude un quadriennio, ma se ne apre un altro e Rio 2016 non è poi così lontana».



ARCIGLI CONSIGLIA
LA SQUADRA AZZURRA
DURANTE LA FINALE
PARALIMPICA
PER IL BRONZO



Gallo, più lavoro per stare al passo

Braccio destro di Arcigli, abbiamo chiesto al tecnico Donato Gallo di analizzare quale lettura si può dare del movimento pongistico paralimpico mondiale dopo i Giochi di Londra 2012

«Le mie sensazioni non si discostano di molto dalle mie stesse previsioni, già manifestate in occasioni di interviste precedenti su questo grande evento, e quindi posso solo confermare, la crescita continua ed esponenziale di tutto il movimento paralimpico, sia in termini promozionali, che strettamente agonistici. Il mondo asiatico, da sempre sul piedistallo mondiale, sia a livello paralimpico che normodotato, non vive assolutamente di rendita, cullandosi sugli allori, anzi intensifica sempre di più la sua pianificazione a breve, medio e lungo termine, proprio per mantenere integro il gap a suo favore, e nonostante l'impegno continuo e costante, non sono mancate le sorprese sui tavoli da gioco dell'ExCel di Londra 2012».

A quali sorprese ti riferisci?

«Voglio dire che Nazioni europee notoriamente competitive come la Francia, la Russia, la Polonia, la Slovacchia, la stessa Germania (che ha saputo rimodernarsi in modo adeguato, negli ultimi 5 anni), così come il Brasile, e altre ancora, come la stessa Inghilterra (da sempre fortissima nel medagliere generale, ma con risultati scadenti nella nostra disciplina), Svezia, Turchia, Ucraina, Serbia, Olanda, non hanno lasciato nulla d'intentato per contrastare lo strapotere asiatico, e qualcosa si è visto, in termini di prestazioni e di risultati. Tutte queste nazioni hanno saputo, nel tempo, darsi una identità professionistica, con progettualità d'interventi piramidali, e quindi sviluppo della promozione sportiva, sostegno



SOPRA DONATO GALLO FESTEGGIA CON RAIMONDO ALECCI UNA BELLA PRESTAZIONE. A SINISTRA VALERIA ZORZETTO IN AZIONE. SOTTO ANDREA BORGATO E GIUSEPPE VELLA





LA GRINTA
DI CLARA PODDA



tecnico organizzativo ai club, centri federali full immersion, al fine di garantire un monte ore annuale di lavoro adeguato per competere ai massimi livelli».

Nell'ultimo quadriennio anche in Italia si è fatto molto, o no?

«E' vero, in questi ultimi anni, grazie soprattutto all'apporto della Fitet, siamo riusciti a garantire una decina di raduni tecnici all'anno (circa 70 giorni, a cui non tutti i nostri atleti qualificati, hanno aderito al 100%, per motivi sia di lavoro che di famiglia), che hanno prodotto circa 500 ore di lavoro annuo (solo nel Centro federale di Lignano Sabbiadoro), in aggiunta al lavoro quotidiano che solitamente si svolge presso i club di appartenenza, ma tutto questo non può bastare, di fronte a realtà mondiali ed europee, che svolgono circa 2000 ore di lavoro annuo, e devo convenire, che l'argento della Pezzutto, il 4° posto della squadra femminile (Pezzutto-Brunelli-Podda), più qualche bella prestazione (vedi Alec-

ci e Zorzetto), sanno di miracoloso, di fronte alla statistica dei numeri di cui parlavo sopra».

Quali suggerimenti ti senti di dare?

«Non abbiamo ancora un progetto promozionale per quanto riguarda il reclutamento di giovani talenti, lavoriamo con quelli che arrivano, (quest'anno circa 8 nuovi atleti under 18, hanno condiviso con i nostri paralimpici i raduni tecnici programmati, e forse con qualcuno di loro si potrà impostare un lavoro di avvicinamento a Rio 2016), ma non facciamo ancora niente per andarli a cercare. Le stesse società sportive che per mentalità consolidata, usano fare delle leve nelle scuole elementari, dovrebbero allungare l'occhio anche verso gli ALTRI, ti assicuro che ci sono, anche se tutte le istituzioni, tendono, a volte per comodità, a renderli invisibili, bisognerebbe entrare con referenti di disciplina e con attrezzature adeguate nei vari centri spinali sparsi in tutta Italia, luogo, dove, purtroppo molti giovani sono costretti per 8-10 mesi circa, alla prima forma di riabilitazione fisica, per non parlare di quella mentale, dopo un incidente, e diversi studi hanno dimostrato che il nostro sport, è quanto di meglio possa esistere, per assolvere a queste problematiche di prima necessita. Come, altresì, nello stesso tempo, bisognerebbe, incrementare e potenziare, il lavoro tecnico presso il Centro Federale di Lignano Sabbiadoro, specialmente in termini quantitativi».

In conclusione?

«In conclusione non serve il GURU con la bacchetta magica, ma serve una concreta programmazione e pianificazione a breve, medio e lungo termine, su cui lavorare».



A SINISTRA
RAIMONDO ALECCI
SOTTO PAMELA
PEZZUTTO SUL PODIO
DI LONDRA 2012

Importanti studi hanno dimostrato che il nostro sport è quanto di meglio possa esistere come contributo alla riabilitazione fisica e mentale



Per Fabio Angiolella, terzo tecnico azzurro a Londra 2012 si è trattato della prima esperienza a cinque cerchi.

Parliamo della tua esperienza ma anche delle prestazioni degli azzurri?

«Immagino che puntuali disamine siano state fatte già dai miei compagni Alessandro e Donato e allora mi soffermerei, in questa breve chiacchierata, sulle prestazioni degli atleti che ho seguito in singolare e a squadre».

Benissimo, comincia con chi vuoi.

«Cominciamo con l'esordiente Davide Scazzieri: il bolognese si è qualificato con una wild card nella classe 7 (dopo l'altalena dei passaggi con la classe 6) ed ha svolto un'ottima preparazione tecnica dal mese di marzo fino all'inizio delle gare. Nell'impatto con le gare di singolo Davide si è mostrato timoroso, quasi non sentendosi all'altezza dei suoi avversari, il francese Messi e il ceco Horut (con quest'ultimo aveva anche precedenti vincenti) avendo un atteggiamento quasi liberatorio al termine delle 2 partite perse. Nella gara a squadre classe 6-8 contro la Thailandia ha vinto contro Namsaga disputando una partita molto grintosa contro un avversario ostico ed ha perso senza sfigurare col campione paralimpico della classe 6 Thainiyom; nei quarti di finale contro la Gran Bretagna ha giocato contro il forte Wilson (classe 8) ed è riuscito ad arginarlo solo nel secondo set, dimostrando però presenza in campo, qualità che, come detto, era totalmente mancata nelle due gare di singolare».

Andiamo avanti.

«La fiorentina Marisa Nardelli ha avuto nel girone eliminatorio due avversarie molto difficili quali la cinese Gu Gan (medaglia d'argento) e la cinese di Taipei Wei Mei; Marisa ha fatto intravedere nelle due partite spezzoni di bel gioco con bei colpi veloci, ma non ha avuto, soprattutto con la Wei Mei la pazienza di attendere il momento giusto per sferrare l'attacco decisivo. Nella gara a squadre 4-5 (ottavi di finale) contro China Taipei (seguita da Donato Gallo) ha perso con Wei Mei e con Hsiao Shu-Chin, contribuendo però nel doppio decisivo (in coppia con Valeria Zorzetto) a portare a casa la vittoria. Nei quarti, infine, ha giocato un'ottima partita contro la campionessa olimpica di classe 5 Zhang Biao, soccombendo però nelle battute finali di ogni set».

Hai seguito in più occasioni anche Alecci?

«Sì, Raimondo Alecci che ha disputato, sia nel singolo (seguito da Donato) che nella gara a squadre (seguito da me) delle bellissime partite, riuscendo ad entrare da subito nel vivo della gara, seppure esordiente. Nel singolo sconfitta per 2 a 3 da Wheterill (da un vantaggio di 2 a 0) e successiva con il tedesco Kusiak, qui grande prova di carattere sotto di un set e 3 a 7 nel secondo rimonta e porta a casa la prima vittoria che, per effetto della rocambolesca vittoria di Kusiak su Wheterill, gli regala il 1° posto nel girone e l'accesso ai quarti di finale. Qui l'ostacolo si chiama Grundeler (ancora ricordiamo la partita dei quarti di finale ai Mondiali 2010 in Korea persa da 9 a 3 al 5° set) e stavolta c'è poco da fare, solo nel terzo set,



Angiolella, che emozioni!





IN ALTO GLI AZZURRI SCHIERATI AL VILLAGGIO OLIMPICO; A LATO DAVIDE SCAZZIERI DAVANTI AL POSTER CON LA SUA FOTO. SOPRA LE AZZURRE MARIA NARDELLI E VALERIA ZORZETTO, MENTRE A DESTRA I TRE TECNICI AZZURRI CON IL PRESIDENTE SCIANNIMANICO A LONDRA



sempre grazie alla meravigliosa grinta fatta vedere a Londra, riesce a impegnare fino agli ultimi punti il forte francese. Nella gara a squadre di classe 6-8 negli ottavi contro la Thailandia Raimondo è autore di una gigantesca prestazione contro il campione olimpico della classe 6 Thainiyom perdendo 2 a 3 e mostrando sprazzi di gioco e colpi che hanno mandato in visibilibio tutto il pubblico che sin dalle prime partite lo ha eletto a suo beniamino; nel secondo singolo vittoria sudatissima per 3 a 2 con l'ostico classe 7 Namsaga, con un gioco speculare a Raimondo che ha sofferto e trovato le soluzioni tattiche vincenti; sul 2 a 2 vittoria con un netto 3 a 0 nel collaudatissimo doppio con l'amico Davide Scazzieri. Nei quarti di finale contro i padroni di casa della Gran Bretagna per Raimondo altre 2 magnifiche prestazioni con Bailey (finalista della classe 7) e contro Wilson (4° nella classe 8), che hanno trovato moltissima difficoltà a scardinare la difesa al tavolo del nostro portacolori. Per terminare con Raimondo Alecci vorrei sottolineare la fotografia di quel volto sempre sorridente con cui Raimondo si congedava dai suoi avversari, qualunque fosse stato l'esito della partita, un atteggiamento che gli è valso in più occasioni l'applauso incondizionato del pubblico dell'Excel».

Paralimpiadi indimenticabili?

«Per quanto riguarda le mie impressioni personali da neofita ho vissuto un'esperienza fantastica sotto ogni punto di vista, talmente piena di volti, di circostanze ed emozioni che sarebbe troppo lunga da raccontare; voglio focalizzare l'obiettivo alla cerimonia di chiusura e ricordare i volti commossi, gioiosi e anche dispiaciuti di tutti quei volontari che affollavano il percorso e che sono stati i nostri angeli custodi durante tutta la nostra meravigliosa Paralimpiade».

Viva la RAI

di Corrado Attili

Con le tante ore di trasmissione quotidiana delle Paralimpiadi, la nostra TV di stato ha fatto un lavoro veramente eccezionale

Le Paralimpiadi di Londra 2012 sono state un grandissimo successo sotto ogni punto di vista. Al di là infatti delle cifre clamorose, in termini di partecipazione e di biglietti venduti, come non considerare a livello di "svolta epocale" un evento che per la prima volta ha visto l'opinione pubblica attenta e addirittura appassionata, anche nel nostro Paese? Di ciò grande merito va riconosciuto alla RAI che

dopo aver perso i diritti delle Olimpiadi "normali" si è più che rifatta conquistando il diritto, ma anche dovere in quanto emittente del servizio pubblico, di trasmissione quotidiana delle Paralimpiadi sulle quali è stato da tutti riconosciuto, la nostra TV di stato ha fatto un lavoro veramente eccezionale.

E che dire di quelle 80.000 persone che ogni sera allo Stadio Olimpico di Londra hanno scelto di pagare il biglietto, per vedere delle persone con disabilità fare sport? L'edizione dei Giochi Paralimpici disputata a Londra ha "lasciato il segno". Mai prima d'ora le Paralimpiadi erano state in grado di attirare tanta attenzione, né di catalizzare in maniera così importante l'interesse del pubblico. Al di là dei numeri, che parlano di 2 milioni e 700.000 biglietti

venduti (quasi 1 milione in più rispetto alla precedente edizione di Pechino nel 2008), di 164 Paesi rappresentati, di oltre 4.000 atleti partecipanti,



IL PONTE DI LONDRA TARGATO PARALIMPIADI E A SINISTRA UN POSTER CON TUTTE LE DISCIPLINE PARALIMPICHE DI LONDRA 2012

di audience televisive altissime e di risultati sportivi eclatanti (110 nuovi primati del mondo stabiliti in due settimane!), a rendere evidente di come la quattordicesima edizione delle Paralimpiadi abbia segnato una svolta, è la chiara percezione che l'opinione pubblica non solo si sia finalmente "accorta" dei Giochi Olimpici dei disabili, ma che se ne sia addirittura appassionata. Insomma si è arrivati a passare la sera davanti al televisore per guardare le Paralimpiadi in TV! E proprio la televisione ha avuto un ruolo determinante nell'esplosione di interesse. Ben due emittenti importanti come RAI e Sky hanno deciso di scommettere anche su questo evento, di solito un po' oscurato dai Giochi Olimpici che normalmente li precedono, investendo come mai era accaduto prima. Speriamo di essere finalmente di fronte a un salto di qualità della pratica sportiva dei disabili, e al non più rinviabile un cambio di passo culturale, che metta gli atleti disabili sullo stesso piano di quelli normodotati e che attraverso l'esempio e gli entusiasmi dello sport ne possano beneficiare anche settori come scuola e lavoro.



SOPRA GLI ATLETI PARALIMPICI RICEVUTI DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA NAPOLITANO AL QUIRINALE. SOTTO GIOIA E SORRISI NELLA SFILATA DEGLI AZZURRI

Dopo l'Aeronautica arriva la Marina



Dopo l'arruolamento degli atleti nazionali di tennistavolo nel Gruppo Sportivo dell'Aeronautica Militare, una nuova opportunità, ed un nuovo successo per la Fitet, sono in arrivo. E' la novità più importante che è stata annunciata dal Presidente Franco Sciannimanico durante l'ultimo Consiglio Federale: per altri atleti di interesse nazionale della nostra disciplina, si stanno infatti

per aprire le porte di un altro prestigioso Gruppo Sportivo Militare, quello della Marina. È quanto prevede uno specifico accordo raggiunto dalla Fitet con la Marina Militare che consente ai nostri atleti di interesse nazionale di partecipare al reclutamento VFP1, un concorso per soli titoli, al termine del quale viene stilata una graduatoria di arruolamento. Gli atleti di tennistavolo di interesse nazionale che supereranno questa prova, sentita la Fitet quale garante del livello tecnico dei giocatori, saranno arruolati nel Gruppo Sportivo della Marina Militare di stanza a Roma continuando a svolgere la loro attività di atleti a tempo pieno. Tra i requisiti:

- essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado (scuola media inferiore);
- avere un'età compresa tra il compimento del 18° anno ed il compimento del 25° anno;
- essere di statura non inferiore a m. 1,65 e non superiore a m. 1,95, se candidati di sesso maschile, e di statura non inferiore a m. 1,61 e non superiore a m. 1,95 se candidate di sesso femminile.



Otto anni di Fitet e Guida al Campionato

Periodo intenso per quanto riguarda la pubblicazione da parte della Fitet di strumenti utili a seguire le attività sportive e gli avvenimenti riguardanti la nostra disciplina sportiva. E' stato infatti pubblicato "Otto anni di Fitet" un prodotto essenzialmente fotografico che ripercorre gli otto anni della Presidenza di Franco Sciannimanico alla guida della Federazione Italiana Tennis Tavolo. Si tratta di una pubblicazio-

ne, sostenuta economicamente dallo sponsor Biverbroker, che rappresenterà certamente per molti un bel ricordo di questi ultimi anni. È inoltre in via di pubblicazione la settima edizione della Guida al Campionato di A1 maschile e femminile, uno strumento apprezzato, e divenuto tradizionale negli anni, che consente di poter seguire più da vicino i nostri campionati più importanti e conoscerne meglio i protagonisti.

A SINISTRA
LA PUBBLICAZIONE
"OTTO ANNI DI FITET",
E A DESTRA
LE DUE COPERTINE
DELLA "GUIDA
AL CAMPIONATO
DI SERIE A/1"



Via ai campionati

di Corrado Attili

Sono cominciati i campionati di A2. Nel campionato maschile grande tourbillon di giocatori, alcuni anche dal nome importante nel panorama nazionale, che hanno cambiato cassetta con conseguenti nuovi equilibri e pronostici tutti da fare. Ma vediamo come è andato l'esordio. Nel girone A della A2 maschile prime vittorie per il TT Brescia (Di Fiore, Gusmini, Szyldard) che ha battuto il Paiuscatto Este (Crotti, Ferrini, Giuliani) per 4-2, per il Camst Cus Torino (Manna, Margaron, Sytch) che ha travolto 4-0 la Juvenes San Marino (Baciocchi F., Ragni, Vannucci) e per la Libertas Verres Don Temperi (Balestra, Dernini, Guerrini) che ha sconfitto la Fortitudo Bologna (Stoyanov, Prosperini, Garutti) per 4-2. Pareggio invece, 3-3, tra il TT Regio Emilia (Liu Wenyu, Sanzio, Tatulli) e la crea Energia Villa d'Oro Modena (Bisi, Pavan, Sinigaglia). Anche nel girone B della A2 maschile primo turno con tre vittorie ed un pari. Sono andate a segno la Marcozzi (Curcio, Loreto, Rocca) sul Norbel-



lo (Kuznetsov, Locci, Negro) per 4-2, il TT Club La Spezia (Bongini, Cattani, Falcucci) sulla Libertas Siena Consum.it (Boyadzhiev, Cerretti P., Cerretti A.) per 4-0 e il Cral Comune di Roma (Giardina, Morgante, Zuanigh) sul TT Pontinia Tecno Electric (De Tullio, Nuvola, Talocco) per 4-1. Pareggio tra Club 99 Messina (Capri e fratelli Sabatino) e Falcon (Conciauro, Soraci, Yang Dong).

DALL'ALTO: ZUANIGH, STOYANOV, TATULLI E SINIGAGLIA



Campionato che guarda al futuro

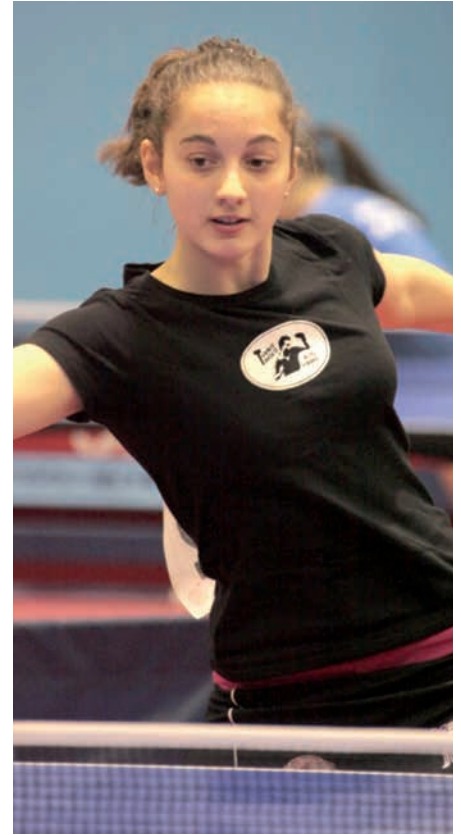
di Corrado Attili

Le migliori giovani italiane si confrontano anche con atlete navigate

Sono iniziati con il primo concentrazione della stagione anche i campionati di A2 femminili, come tradizione una vera e propria palestra che guarda al futuro, con la maggior parte delle nostre migliori giovani in campo con le varie società.

Vediamo come sono andate le gare disputate delle prime tre giornate. Nel girone A in testa a punteggio pieno con tre vittorie su tre l'Eppan TT Raiffeisen che ha sconfitto nell'ordine il Regaldi Novara per 4-1, il Tramin per 4-2 e il Coccaglio Mc Donald's per 4-2. Con quattro punti segue lo Sterilgarda che ha pareggiato 3-3 con il Coccaglio e con l'Alto Sebino ed ha vinto 4-2 con il Regaldi. A tre punti il Coccaglio Mc Donald's e l'Alto Sebino frutto per entrambe di una vittoria ed un pareggio. Partite male invece il Tramin e il Regaldi che dopo i primi tre incontri chiudono la classifica con soltanto un punto.

Nel girone B, di A2 femminile, a punteggio pieno con sei punti la squadra degli Alfieri di Romagna che ha battuto 4-1 la Duomo-folgore Treviso, 4-1 l'Alto Sebino e 4-1 la Consum.it Libertas Siena. A punteggio pieno anche la Polisportiva



FRANCESCA TROTTI DURANTE UNA FASA DI GARA



IN ALTO CRISTIANA DUMITRACHE E SOTTO GIORGIA PICCOLIN IN AZIONE

Bagnolese che ha superato nell'ordine il Kras per 4-1 e poi a seguire la Duomo-folgore Treviso 4-2 e l'Alto Sebino 4-1. Due vittorie sono il bottino del Kras che ha sconfitto la Consum.it Libertas Siena per 4-1 e la Duomo-folgore Treviso per 4-0. Segue poi la Libertas Siena Consum.it con due punti frutto della vittoria sull'Alto Sebino, squadra quest'ultima che chiude la momentanea classifica unitamente alla Duomo-folgore Treviso. Nel girone C infine, al comando con tutte vittorie l'Albatros Zafferana Etna che ha superato 4-0 la Muraverese, per 4-1 il TT Universitaria e per 4-1 il Muravera. Seguono due squadre con cinque punti, il Pace del Mela e il Norbello che hanno incamerato due vittorie ed un pareggio 3-3 tra di loro stesse. Solo due punti per il TT Universitaria e bocca asciutta ancora sia per il Muravera che per la Muraverese Tennistavolo.

Al lavoro sognando la maglia azzurra



Si è tenuto a Terni, durante il mese di agosto, al Palatennistavolo Aldo De Santis, il Campus Estivo Progetto Giovani Fitet, la grande kermesse agostana ternana. Come già quella della passata edizione, lo scorso anno, l'esperienza è stata dedicata alla cura ed all'istruzione, sportiva, tecnica, motoria e comportamentale, dei giovani selezionati dai Referenti Tecnici dei Comitati Regionali. Anche questa è stata una grande occasione, per questi ragazzi, di avvicinarsi al sogno della Maglia Azzurra, sperimentando attraverso l'esperienza diretta le caratteristiche dell'inizio di un percorso che comporta, strada facendo, decise scelte di consapevolezza e di volontà.

L'impegnativo lavoro, coordinato e diretto da Matteo Quarantelli al Palatennistavolo della città umbra è consi-

to in due periodi di intervento dal 12 al 19 Agosto e dal 19 al 26 Agosto, ed ha riguardato delegazioni composte da quattro atleti (due maschi e due femmine, nati dopo il 1 Gennaio 2000) e dal Referente Tecnico del Comitato Regionale. Quest'ultimo è stato designato dal proprio Comitato a progettare, programmare, organizzare e gestire le attività di un team di atleti del territorio con la prospettiva di sviluppare una solida collaborazione con le Società Sportive, al fine di creare concreti presupposti per avviare allo sport.

Il Progetto Giovani, lo ricordiamo, ha una chiara Mission: creare un ampio bacino di giovani (in età dei Settori Giovanissimi e Ragazzi) fra cui identificare i più capaci e meritevoli da inserire nella Squadra Nazionale Giovanile. Un percorso di formazione, per questi





Un'esperienza consolidata sulla quasi totalità del territorio nazionale, divenuta possibile grazie alla condivisione di responsabilità tra Società Sportive, Comitati Regionali e Federazione







giovani, ormai consolidato sulla quasi totalità del territorio nazionale, divenuto possibile soprattutto laddove sono state condivise le responsabilità da parte delle società sportive, dei Comitati Regionali, della Federazione. Nella edizione di quest'anno i numeri della partecipazione sono, a conferma della bontà del progetto, ulteriormente cresciuti: hanno infatti partecipato 18 delegazioni con 36 atleti, 32 atlete, 19 tecnici referenti. Lo Staff organizzativo e sportivo è stato completato dai tecnici FITeT coordinatori delle attività del Progetto Giovani: Giuseppe Del Rosso, Enrico Rech Daldosso, Sebastiano Petracca, Matteo Quarantelli, che sono stati assistiti quest'anno da Domenico Ferrara, Elisa Marzolla, Ciprian Costantinescu, Federico Baciocchi, Vincenzo Delli Carri. In contemporanea, a partire dal giorno 17 c'è stato spazio al Palatennistavolo ternano anche per gli stages delle Squadre Nazionali: la femminile assoluta e Junior guidata da Andreja Ojstersek, la maschile minicadet in preparazione dell'importante impegno dell'Eurominichmps di Strasburgo e la maschile cadet. E' stata una occasione importante per dare ulteriori informazioni ai



più giovani sulla continuità del lavoro che viene svolto e per osservare da vicino la metodologia di allenamento dei tecnici delle nazionali con i ragazzi che delle squadre nazionali fanno già parte. Infine, a completamento dell'esperienza agostana non poteva mancare uno spazio per la formazione e l'aggiornamento dei tecnici sportivi che dal 23 al 26 sono arrivati a Terni per partecipare al secondo modulo del corso nazionale 2012.



IN QUESTE PAGINE DIVERSI MOMENTI DELLE DUE SETTIMANE DI LAVORO DEL PROGETTO GIOVANI ESTIVO DELLA FITET A TERNI

L'apertura di Bordighera



NELLE FOTO
LA PRESENTAZIONE
DI ITALIA E SLOVENIA
E I PODI



Si è disputato come tradizione ai primi di settembre il Torneo Internazionale di Bordighera, considerato un po' l'apertura della stagione. Si è trattato della 45ma edizione del Meeting Internazionale e del 26° Memorial "A.Lombardi". La parte internazionale ha visto la Nazionale Italiana superare la Slovenia per 4-0. Tra gli azzurri Nannoni ha potuto contare su Bobocica, Rech, Seretti e Baciocchi. Con la Slovenia in panchina il nostro ex Jozse Urh all'esordio con la nazionale del suo Paese dopo l'assunzione del ruolo di direttore tecnico. Per quanto riguarda il Torneo Lombardi, bilancio più che

positivo per l'evento; numerosi giocatori provenienti dal nord Italia con una spiccata presenza di giovani leve liguri e del basso Piemonte. Nel Singolo riservato alla 4a Categoria, affermazione del lombardo Luigi Falbo (TT Erba) che ha sconfitto in finale Michele Bertolotti (TT Club La Spezia). Sul terzo gradino del podio Matteo Fumagalli (TT Abbazia Lariana) e Sergio Calò (TT Genova). Nel doppio vittoria della coppia bordigotta formata da Claudio Pinto e Armando Torregrossa (Gstt Bordighera) che ha sconfitto in una tirata finale la coppia Bertolotti (TT Club La Spezia) e Stefano Pontiggia (TT Abba Brescia). Terzi Fabio Scaffidi ed Enrico Pozzetti (Gstt Bordighera) e Simone Vada (TT Villaggio Sport Chiavari) e Maggi Michele (TT Club La Spezia). Per la 4a categoria femminile hanno raggiunto la finale Caramagna Francesca (CRDC Torino) e Elena Valassina (GSTT Bordighera), con la vittoria della prima; terze si sono classificate Cesarina Redaelli (TT Lambrugo Rogeno) e Martina Cernicchi (TT Gasp Moncalieri). Il singolo di 5a categoria ha visto sul podio quattro giovani: primo Mattia Foglia (TT A4 Verzuolo), secondo Federico Marini (TT Villaggio Sport Chiavari) e terzi Luigi Vallome e Luca Palmarucci entrambi del TT A4 Verzuolo. Nella gara riservata ai giovanissimi (under 14) vittoria di Lorenzo Cortese sanremese in forza al TT Stella Sport Mentone che ha battuto il compagno di squadra Luca Carenso. Al terzo posto si sono classificati Luca Theodor sempre TT Stella Sport Mentone e Caslini Alessandro (TT Toirano). Nella gara Under 21 affermazione del portacolori del GSTT Bordighera Gianluca Burzese che ha avuto la meglio su Federico Marini del TT Villaggio Sport Chiavari. Terzi Karboroski Guillaume (TT Stella Sport Mentone) e Clara Costadura (TT Genova). Nel doppio veterani vincitori Schmitz e Genta (Moncalieri e Circolo Luigi Rum Genova) che hanno sconfitto Torregrossa e Maffei (Bordighera e Bolzano). Terzi classificati Pinto-Francia B. (Gstt Bordighera) e i lombardi Falbo - Riva (TT Lambrugo Rogeno). Nel singolo veterani vittoria di Mauro Sanguineti (Luigi Rum Genova) su Stefano Mazzocco (TT Bernini Livorno), terzi Armando Torregrossa (Gstt Bordighera) e Sergio Calò (TT Genova). Nell'assoluto femminile vittoria di Binello Debora (TT A4 Verzuolo) su Chiara Donetti (GSTT Bordighera). Sul terzo gradino Elena Valassina (GSTT Bordighera) e Maya Pino (TT Regina-Lombardo Sanremo). Il singolare assoluto ha visto una finale inedita tra il nazionale Damiano Seretti (TT Sterilgarda Castel Goffredo) e il selezionatore tecnico regionale Romualdo Manna (Cus Torino) che si è meritatamente imposto sul primo per 3-2. Terzi classificati Massimiliano Genta (Circolo Rum Genova) e Baciocchi Alessandro (TT Marcozzi Cagliari).

Arbitri globetrotter

di Mario Re Fraschini



FOTO DI GRUPPO
A SUZHOU CON
RE FRASCHINI
AL CENTRO E
CATERINA FARAGÒ
CON LA DIRIGENTE
DELLA FEDERAZIONE
CINESE ZHAO XIA

Il panorama mondiale del nostro sport è, negli anni, cambiato notevolmente; il numero delle manifestazioni internazionali è costantemente aumentato ed anche le sedi di gara si sono moltiplicate con "new entries" impensabili sino a pochi anni fa. La creazione del Circuito Pro Tour ed ancor di più quella del Circuito Junior (più di 30 manifestazioni all'anno) hanno fatto sì che non ci sia settimana senza una o più manifestazioni internazionali, ciò, oltre a permettere una maggiore diffusione del nostro sport in tutti gli "angoli" del mondo, ha modificato anche le caratteristiche dell'attività arbitrale in campo internazionale. Sino a qualche anno fa un nostro arbitro internazionale poteva ipotizzare di essere designato per arbitrare all'estero non più di una volta all'anno e le possibili destinazioni erano praticamente tutte in Europa, mentre solo in occasione dei Campionati del mondo si poteva "sognare" di varcare i confini europei. Ora, invece, vi è la concreta possibilità per i nostri arbitri di diventare dei veri globetrotters rappresentando il nostro Paese in Asia, Africa, Americhe e quant'altro. Ciò presuppone di avere il tempo e le possibilità, an-



che economiche per farlo, ricordo infatti ai non addetti ai lavori che la Fitet rimborsa solo una quota fissa annuale per le spese di viaggio dei nostri arbitri all'estero, dopodiché è l'arbitro a pagare!

L'opportunità è, comunque, reale anche perché le capacità del nostro corpo arbitrale sono riconosciute in campo internazionale (vedesi Paola Bongelli e Francesco Nuzzo alle Olimpiadi di Londra, congratulazioni!) e sempre più i nostri arbitri se ne stanno rendendo conto e colgono questa occasione. Ne è esempio quello che potremmo definire: il nostro "sbarco" in Cina di questa estate, dopo la "ricognizione" nel 2010 e 2011 ove io e mia moglie, e collega, Caterina Farago' abbiamo "sondato" il terreno in due edizioni degli Open Junior cinesi e siamo riusciti, ritengo, anche grazie alla conoscenza della lingua cinese

da parte di Caterina, a farci conoscere e ad instaurare rapporti di stima ed amicizia con arbitri e dirigenti cinesi. E quest'anno abbiamo raccolto i "frutti" in maniera cospicua. La Federazione cinese ha invitato ben quattro nostri arbitri per l'Open Junior di Chengdu (Corrado, Cuatto, Grancini e Pulina), due l'Open Junior di Taicang (Re Fraschini e Farago') e "ciliegina sulla torta", ho avuto la, per me grande soddisfazione, (poiché trattasi della prima designazione dopo essere stato nominato International Referee) di essere invitato in qualità di Deputy Referee al loro Pro Tour di Suzhou! Ma non c'è solo la Cina, il nostro collega Mellini a fine ottobre partecipa al World Cadet Challenge a Guam (isoletta in mezzo all'Oceano Pacifico), praticamente il Campionato mondiale allievi; complimenti Umberto! Insomma è chiaro come chi volesse intraprendere la carriera arbitrale con impegno e serietà, avendo un po' di tempo a disposizione e quel minimo di conoscenza della lingua inglese indispensabile, può mettere in conto di "girare" il mondo, cioè una interessante opportunità per giovani appassionati del tennistavolo. Come settore arbitrale possiamo garantire a questi giovani che troveranno tutto il nostro sostegno per "crescere" arbitralmente e per facilitarli verso i traguardi più ambiziosi, Olimpiadi comprese, approfittatene!



Find us on
Facebook

Butterfly Italia (Tennistavolo)

Visita il nostro nuovo
**BUTTERFLY
E-SHOP**

aperto 24 ore al giorno!

- ♥ **Telai**
- ♥ **Gomme**
- ♥ **Abbigliamento**
- ♥ **Attrezzatura**
- ♥ **Cura della Racchetta**
- ♥ **Gadgets** **www.it.butterfly.tt**

...E' ad un solo click di distanza!

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

RADIAL WIN

~~€ 69⁹⁰~~ € 49⁹⁰

- Size: 34 - 46
- 320 g (Size 43)
- Colour: red/grey/white



RADIAL EL

~~€ 54⁹⁰~~ € 39⁹⁰

- Size: 34 - 46
- 260 g (Size 43)
- Colour: white/blue



L'Italia vince a Muravera

Si è registrato un grande successo in Sardegna per la terza edizione della Coppa Muravera, manifestazione internazionale a squadre Under 18 che si è disputata nella località isolana e che ha visto partecipare una trentina tra atleti e tecnici. Oltre alla squadra di casa erano presenti una rappresentativa di nazionali italiani guidata dal tecnico della nazionale Sebastiano Petracca, e composta da Luca Marcato e Roberto Perri, il Tramin (BZ) con Jordy Piccolin e Stefan Kerschbaumer col tecnico Igor Milic, il Garden Terni con Michele Candelori e Mattia Cerquiglini campioni Italiani a squadre 2011 con il tecnico Francesco Colantoni, gli sloveni del Hrastnik del tecnico Dino Hancusic e gli atleti Darko Gjorgic e Natan Kolar, il Mugnano Stet con Alessandro Di Marino, Michele Izzo con il tecnico Csaba Kun, gli spagnoli del Ciudadella di Menorca con Edu Lopez e Xavier Bagur allenati da una vecchia conoscenza del pongismo sardo, quel GianMarco Orrù con un passato anche tra le fila della Marcozzi. Presente anche la Sicilia con i ragazzi della Top Spin di Messina accompagnati dal tecnico Wang Hong Liang con Giuseppe Quartuccio e Daniele Rizzo.

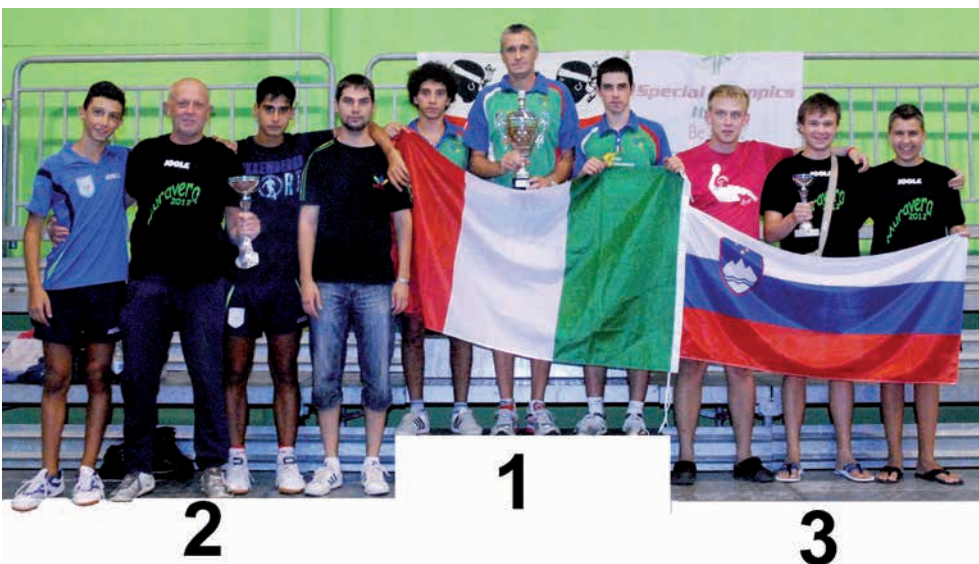
A fare gli onori di casa i ragazzi seguiti dall'allenatrice Fran-



NELLE FOTO IL PODIO DELLA MANIFESTAZIONE E UNA BELLA IMMAGINE RICORDO DI TUTTI PARTECIPANTI

cesca Saiu: Giovanni Cuccu, Nicola Pisanu, Martina Mura e Stefano Macis. La vittoria nella 3ª Coppa Muravera è andata alla formazione Azzurra guidata da Sebastiano Petracca, che in finale ha domato la resistenza di un coriaceo Mugnano. La finale è stato un match davvero molto avvincente, ben giocato dalle due formazioni e al termine di una partita equilibrata ha prevalso la maggiore coesione del duo azzurro. Terzi si sono classificati gli sloveni dello Hrastnik che hanno sconfitto i siciliani del TopSpin Messina. Sfortunata la prova della squadra di casa che ha dovuto fare a meno

di un giocatore del calibro di Nicola Pisanu per alcune gare, assenza che ha compromesso il risultato finale anche se chi lo ha sostituito (Martina Mura e Stefano Macis) hanno fatto del loro meglio. L'ottimo livello degli atleti ha fatto sì che si sia assistito a gare molto spettacolari, ma l'aspetto tecnico agonistico non è stata la sola cosa che ha offerto la quattro giorni muraverese, le splendide spiagge e la prelibatezza dei cibi locali sono stati il collante per cementare l'amicizia di tutti, atleti e tecnici, che si sono già candidati per essere tra gli invitati del prossimo anno.





**40° Anniversario
1972 - 2012**



La storia del tennistavolo veronese, veneto, e - perché no - anche nazionale, difficilmente può ignorare una realtà sorta nel 1972 per iniziativa di alcuni appassionati di tennistavolo. Molti anni sono passati dal lontano mese di maggio di quell'anno quando un gruppo di baldanzosi adolescenti chiese a Luigi Simeoni, attraverso un'appassionata lettera di intenti, di costituire e far inserire tra le sezioni esistenti della Polisportiva Borgo San Pancrazio anche quella del Tennistavolo. Dai primi difficili anni sono trascorsi negli scantinati della parrocchia di un popoloso quartiere situato nella zona sud est di Verona, un po' alla volta la società si è ampliata e soprattutto consolidata nel tempo arrivando a perseguire con grande successo quelle finalità che ancora oggi risultano tra gli elementi fondamentali della propria attività: l'avviamento dei giovani allo sport in un ambito di sano agonismo finalizzato soprattutto alla crescita fisica e caratteriale. Rincorrere queste finalità, per le quali oggi più che mai è ravvisata l'esigenza, ha comportato sicuramente tanti e tanti sacrifici, delusioni, momenti di difficoltà e di stanchezza, aspetti di gran lunga superiori alle scarse soddisfazioni materiali ricevute. Dalla volontà di mettere proprio i ragazzi al centro dell'attenzione da parte di dirigenti ed allenatori è però scaturito una sorta di obbligo morale che ha consentito il superamento di molte avversità di ogni tipo.

Ad aprire la storia del tennistavolo prati-

40! Anche se non sembra...

di Stefano de Pantz

cato alla Pol. B.go San Pancrazio di Verona sono stati quei due giovani che, ancora Non Classificati, portarono la prima medaglia di bronzo ai Campionati Italiani 1973 nella gara di doppio 3[^] Cat., dando il via così ad un palmares che, tra l'altro, conta oggi ben 17 Titoli italiani, 32 Titoli Triveneti, 392 Titoli Regionali che sanciscono una media di quasi 10 Titoli Regionali Veneti a stagione.

A lasciare un altro segno indelebile sono stati i giovani che, ad iniziare dal 1980, hanno ottenuto le quattro maglie azzurre rivestite tra le fila della rappresentativa nazionale giovanile e i giovani assurti con il passare del tempo alle squadre che a tutt'oggi disputano i campionati maggiori sia nel settore maschile che femminile.

Ma è anche un'altra componente estremamente importante che deve fare inorgoglire la società: la continuità nel tempo. Cicli e ricicli storici più o meno fortunati si sono susseguiti in tutto questo tempo, anni di grazia ed anni di estrema difficoltà, momenti di gloria e periodi durante i quali l'unica priorità



MARTA VESENTINI
GIOCATRICE DI PUNTA
DELLA SOCIETÀ

consisteva nella ricostruzione, nel ricominciare pressoché daccapo, il rifondare, l'obbligo di doversi aggiornare e soprattutto adeguare di fronte alla realtà di una società civile sempre in cambiamento.

La società ha sempre ricoperto un ruolo di primo piano nell'ambito pongistico veneto sia per quanto riguarda i risultati ottenuti - emblematici i tredici anni consecutivi di vittoria nel Trofeo Regionale "Scaggiante" assegnato alla migliore formazione della regione - ma anche per il ruolo organizzativo che la



A LATO LA PRESENTAZIONE
DEL TT DELLA POLISPORTIVA.
SOPRA BRONZO FIUGGI
(1973) E LA PRIMA
FOTO UFFICIALE

stessa, con i suoi dirigenti, ha prestato nei confronti delle istituzioni federali battendosi da sempre per migliorare e qualificare l'attività attraverso un rigoroso rispetto delle regole sportive e comportamentali. Quanti la conoscono sanno perfettamente che la Pol. Borgo S. Pancrazio deve tutto all'opera di una persona che, dapprima come giocatore ed in seguito come dirigente, ha dedicato gran parte di sé stesso a questo gruppo: dalla fondazione ad oggi è sempre Luigi Simeoni a tirarne le fila. Questo grande impegno non gli ha impedito di prestare la sua preziosissima opera anche nelle vesti di giudice arbitro e per ben diciassette anni, tra ambito regionale e nazionale, in qualità di dirigente federale: impegno riconosciuto con il conferimento delle Stelle al Merito d'argento e di bronzo da parte del Coni, del Premio al merito "Dirigente" della Fitet, e con il conferimento dell'onoreficenza cittadina di "Esempio per Verona". Sono proprio le sue grandi capacità di equilibrio, di mediazione e di pazienza abbinate a fermezza e volontà non indifferenti, a far sì che attualmente – a distanza di ben 40 anni – la Pol. Borgo San Pancrazio sia ben viva e possa orgogliosamente vantarsi di essere sopravvissuta a moltissime realtà effervescenti ma estemporanee che non hanno certamente lasciato un segno altrettanto indelebile nel movimento pongistico italiano. Forse alla società è un po' mancato quel salto di qua-

lità da molti invocato ed auspicato che probabilmente sarebbe stato alla portata di tutto l'ambiente consentendone l'ingresso nel gotha del tennistavolo italiano; con il "ma" e con il "se" non è possibile ipotizzare cosa sarebbe potuto accadere nel corso di questi lunghi anni perseguendo scopi più ambiziosi, resta il fatto che oggi il gruppo è ben vivo e specialmente negli ultimi anni molti passi in avanti sono stati comunque fatti. La rinnovata struttura dirigenziale, uno staff tecnico di buon spessore con un Maestro, tre Allenatori, e quattro Tecnici di base, un'organizzazione logistica piuttosto strutturata, un sito internet visitatissimo (www.sanpancraziott.it) e soprattutto estremamente aggiornato, la stretta collaborazione tecnica con alti gruppi, stages tecnici, attività estiva, iniziative nelle scuole e non ultimo l'accattivante calendario predisposto proprio per festeggiare questo importante anniversario, sono tutti aspetti che testimoniano come questo gruppo sia ancora oggi in grado di dare moltissimo al mondo del tennistavolo ed ai giovani che ne fanno parte.

La partecipazione ai campionati nazionali a squadre è datata oltre 37 anni, vale a dire ai tempi della prima promozione in Serie C nell'annata 74/75. A questo evento fecero seguito

una continua serie di promozioni culminate con il raggiungimento della Serie A nell'annata 1987/88, permanenza protrattasi per cinque stagioni. Quest'anno la formazione maggiore disputa il campionato di B1 maschile, quello di B femminile e quello di Serie C1 maschile, nonostante un contesto sociale di grande difficoltà per tutto il movimento sportivo. Fanno da degna corona alle formazioni maggiori la presenza nei campionati regionali con una squadra maschile in C2, una formazione in D1 e due in D2, un settore giovanile sempre all'altezza e ciclicamente in grado di proporre nuovi atleti di elevato valore tecnico, nonché un settore amatoriale e propagandistico molto brillante: queste realtà costituiscono l'attuale notevole impianto tecnico – agonistico della Pol. Borgo San Pancrazio di Verona. I festeggiamenti per questi primi quarant'anni di attività sportiva sono culminati nel corso di una grande giornata di festa lo scorso 2 settembre a Valeggio sul Mincio, con l'intervento di autorità sportive cittadine e per la Fitet del Consigliere Nazionale Alessia Arisi, fresca Campionessa del Mondo Veterani che ha consegnato una targa di benemeranza alla società. Ad arricchire la festa è stata però soprattutto la presenza di tutti coloro che oggi rappresentano sui campi di gara i colori della società, affiancati a quei ragazzi di un tempo, oggi padri di famiglia, che nel passato hanno contribuito a creare ed a mantenere alto il prestigio della Pol. Borgo San Pancrazio.



ARISI CON
SIMEONI E CON
GINI E TONIOLO
E DUE IMMAGINI
FESTOSE DEGLI ATLETI
DI OGGI DELLA
SAN PANCRAZIO



ok
pubb
licita
.com

GADGETS
and MORE



€ 0,888



€ 0,888



€ 0,888

KIT EVENTO

PEZZI da € 0,888 cad.

5

t-shirt bianca 150 gr.
sacca zaino
bracciale a scatto
matita con gommino/penna
berretto cotone

t. +39 089 44 56 326 | info@okpubblicita.com

GADGETS

SPORT

MORE...

In Cina torneo a Km 0

di Elio Corrado

Per un appassionato di tennistavolo andare in Cina ad un torneo internazionale è come recarsi alla Mecca per un musulmano e così i 4 supereroi (Pulina, Cuatto, Grancini e chi scrive) appena ricevuto un invito per andare ad arbitrare in quei luoghi non hanno esitato a candidarsi nella speranza che almeno un prescelto fosse ammesso per quel santo pellegrinaggio. Invece nella lontana Chengdu, uno sperduto paesino di 10 milioni di abitanti ai confini col Tibet, si sono commossi (e quando più avrebbero avuto l'occasione di vedere tanti arbitri italiani tutti insieme?) aprendo così le porte del grande impero ai quattro audaci pellegrini. Arrivati in loco dopo 24 ore di viaggio ma con un giorno di anticipo per evitare il classico "abbiocco" sul seggiolone per colpa del jet lag, abbiamo subito potuto constatare come lo stile di vita dei cinesi in Italia (si lavora, si mangia, si beve e si dorme nello stesso posto) sia un loro classico modello di esportazione doc e, infatti, l'enorme complesso sportivo che ospitava il Torneo era costituito dal ristorante e una palestra con 50 (sì, 50!) tavoli di allenamento montati al primo piano, dalla palestra principale della manifestazione al terzo e da cinque piani di stanze più che spaziose e decorose a disposizione di tutti i partecipanti: insomma il primo torneo a Km 0 della mia vita!

Pochissimi i partecipanti: solo 52 tra maschi e femmine contro i 93 del 2011 e i 130 del 2010 il che fa sospettare un drastico taglio dei costi da parte di tutte le federazioni dopo il salasso dei Giochi Olimpici. La cosa non ha però dato alcuna preoccupazione agli organizzatori di Chengdu che, anzi, ne hanno approfittato per ridurre ad otto le aree di gioco e per scatenarsi alla vigilia delle gare con una coreografia preparata con assatanata meticolosità dedicando alle prove di sfilata più tempo che non alla riunione arbitrale. Poco da dire sulle gare dove i cinesi hanno naturalmente "asfaltato" gli avversari impadronendosi di ogni podio tranne qualcuno del torneo di consolazione, benevolmente concesso ai cugini di Hong Kong e di Taipei mentre incredibile è stata l'assenza di pubblico sugli spalti al cui confronto i nostri possono sembrare quelli di una finale Champions League di calcio: probabilmente palati fini come quelli cinesi si muovono solo per gustarsi le stelle di maggior grandezza. Molto interessanti inve-

GIANBEPPE CUATTO,
EMILIA PULINA,
ELIO CORRADO E ANTONIO
GRANCINI ALL'INTERNO
DELL'IMPIANTO DI GIOCO



ce le nuove procedure di controllo sul numero di schiena, sul colore delle magliette e sulla regolarità delle racchette che, invece di essere effettuate come di consueto al tavolo, sono state anticipate dietro le quinte, nella zona riservata ai sorteggi delle gare a squadre, in modo da risolvere prima ogni possibile problema e sveltire al massimo le procedure di inizio partita ridotte così al solo sorteggio per il campo o il servizio. Sembra che questa innovazione verrà adottata in tutte le manifestazioni internazionali mentre, per ovi motivi, la sua applicazione in Italia potrà al massimo avvenire per i tornei TOP di più elevato livello. Grazie al ridotto impegno agonistico (30 arbitri per 8 tavoli è al limite del dolce far niente) ci siamo potuti dedicare al turismo per fortuna agevolati dagli organizzatori che, constatato il nostro livello di conoscenza del mandarino (l'inglese scritto o parlato esiste solo nei grandi alberghi), per i nostri raid fuori porta ci hanno messo a disposizione due giovani e simpatiche escort (!) per riuscire a comprendere cosa mettevamo in bocca, dov'eravamo e come comprare. A proposito di acquisti, ha colpito ancora la pasionaria del movimento NO SCIOPPING che, scandalizzata dalla nostra compulsiva incetta di souvenir, ha soffocato sul nascere ogni ulteriore velleità di spesa mettendo in scena la stessa rappresentazione che l'aveva resa famosa a Varsavia: simulando un malore si è fatta subito portare al più vicino ospedale dove le hanno diagnosticato solo un eccesso di peperoncino nel sangue il che naturalmente non le ha impedito di dedicarsi la sera stessa ad eccitate attività mandibolari durante il sontuoso e piccantissimo banchetto finale a base di tutto e di più.

Insomma, anche se siamo dovuti tornare con la valigia vuota di ricordini, il nostro pellegrinaggio nel Paradiso del tennistavolo è almeno pieno di bellissimi ricordi.



GLI ARBITRI ITALIANI
INSIEME A TUTTO
IL GRUPPO DI DIRETTORI
DI GARA DEL TORNEO

Scadenzario agonistico

a cura di Carlo Borella

NOVEMBRE - DICEMBRE 2012

01/11/2012 Giovedì		Comitati Regionali
03/11/2012 Sabato	04/11/2012 Domenica	Torneo Top 250 - Molfetta (Ba)
03/11/2012 Sabato	04/11/2012 Domenica	Torneo Over 2001 - Savigno (Bo) / Taranto
03/11/2012 Sabato	04/11/2012 Domenica	Torneo Top 600 - Arezzo
03/11/2012 Sabato	04/11/2012 Domenica	Torneo Top 2000 - Terni
09/11/2012 Venerdì	10/11/2012 Sabato	1° Giornata di Campionato A1/M 2° Giornata di Campionato A1/F
10/11/2012 Sabato	11/11/2012 Domenica	3° Giornata Campionati a squadre serie A/2 - B/1 - B/2 - C/1 Maschile
16/11/2012 Venerdì	17/11/2012 Sabato	2° Giornata di Campionato A1/M 3° Giornata di Campionato A1/F
17/11/2012 Sabato	18/11/2012 Domenica	4° Giornata Campionati a squadre serie A/2 - B/1 - B/2 - C/1 Maschile 2° Concentramento serie A2/F - B/F
24/11/2012 Sabato	25/11/2012 Domenica	2° Torneo Nazionale Giovanile - Riva del Garda (TN) 1° Torneo Paralimpico - Caserta 1° Concentramento squadre Veterani serie A/1 e A/2 Maschile
30/11/2012 Venerdì	Scadenza per Società: Termine ultimo per il pagamento affiliazione annua compresa la mora, per evitare la cancellazione dall'albo Scadenza per le Società che organizzano tornei nazionali dal 01/02/2013 al 31/05/2013 - invio dati	
30/11/2012 Venerdì		3° Giornata di Campionato A1/M 4° Giornata di Campionato A1/F
01/12/2012 Sabato		3° Giornata di Campionato A1/M 4° Giornata di Campionato A1/F
01/12/2012 Sabato	02/12/2012 Domenica	5° Giornata Campionati a squadre serie A/2 - B/1 - B/2 - C/1 Maschile
07/12/2012 Venerdì	08/12/2012 Sabato	4° Giornata di Campionato A1/M
08/12/2012 Sabato	09/12/2012 Domenica	Comitati Regionali
14/12/2012 Venerdì	15/12/2012 Sabato	5° Giornata di Campionato A1/M 5° Giornata di Campionato A1/F
15/12/2012 Sabato	16/12/2012 Domenica	6° Giornata Campionati a squadre serie A/2 - B/1 - B/2 - C/1 Maschile
15/12/2012 Sabato	Scadenza per Società: Termine ultimo per tesserare atleti con classifica 1° - 2° - 3° categoria (classifica all'1/7/2012) per i tornei, per i campionati individuali e per i campionati a squadre (escluso Serie A/1 e A/2 maschile e femminile)	
22/12/2012 Sabato	23/12/2012 Domenica	Torneo Top 600 - Novara / Casamassima (Ba) Torneo Top 2001 - Mortara (Pv) / Terni Torneo Top 250 - Cortemaggiore (Pc) 2° Torneo Paralimpico - Torino 1° Concentramento serie A1 Paralimpici

Anno 8 n. 5 Ottobre 2012

Direttore Editoriale: Franco SCIANNIMANICO - presidente@fitet.org

Direttore Responsabile: Corrado ATILI - corradoita@libero.it

Editore: FEDERAZIONE ITALIANA TENNIS/AVOLO, Foro Italiceo, Stadio Olimpico, Curva Nord, 00194 ROMA (Tel. 06 36857781 - Fax 06 3204714 - fitet@fitet.org)

Hanno collaborato: Carlo Borella, Gianfranco Cancedda, Elio Corrado, Enrico Mascelloni, Matteo Quarantelli, Stefano de Pantz

Fotografie: Archivio Fitet, Andrea Pizzi, Domenico Vallorini, Foto Claudio, Michele Castellani, Courtesy, ITTF, ETTU, CIP e CIO

Stampa: Società Editrice Lombarda Srl, Via De Berenzani n. 6, 26100 CREMONA

Registrazione al Tribunale di Cremona n. 417 del 28/07/2005

**SWEATSHIRT
KARASU**

~~€ 44⁹⁰~~ € 29⁹⁰

- Stretch Polyester (97%Polyester/3%Elastic)
- Modern hard wearing and comfortable sweat
- Reflective design
- Colour: Silver/grey/lime green



SIZE
3XS - 4XL



**FLEECE WARM
UP**

€ 19⁹⁰

- 100% Fleece Polyester
- Colour: black



SIZE
3XS - XL



JACKET RUBI

~~€ 129⁹⁰~~ € 69⁹⁰

- Outside: 100% Polyester/Inside: 100% Polyamid/Inner jacket: 100% Micro Fleece
- Three-in-one system
- Hood integrated inside collar
- Inner fleece jacket can be separated
- Inner pocket, mobile phone pocket, three outside pockets
- Reflecting lining and logos
- Colour: dark red/red/black



SIZE
M - 4XL



Inner jacket

JACKET MAZAI

~~€ 69⁹⁰~~ € 49⁹⁰

- 100% Woven TPU Coated Laminated Fleece Polyester
- Life style jacket, functional and wind resistant
- Fleece lining
- Reflective Logos
- Colour: black



SIZE
3XS - 4XL



MAZAI LADY

~~€ 69⁹⁰~~ € 49⁹⁰

- Tailored sports design for ladies
- Colour: whitegrey



SIZE
XS - XL

Dove crescono le relazioni.



Esiste un sistema di comunicazione capace di trasformare il messaggio in consenso, gli acquisti in "customer experience", il contatto in una relazione costante e durevole?

La risposta è Sint.

Attraverso il marchio Selecard, Sint è al servizio delle aziende per ideare e gestire programmi di fidelizzazione, promozioni e operazioni incentive. Un circuito di oltre 30.000 partner che offre vantaggi e servizi a 2,5 milioni di consumatori, coinvolti dai 500 clienti gestiti negli ultimi 10 anni. Un sistema di comunicazione one-to-one che moltiplica le occasioni di contatto grazie al call center attivo 24 ore su 24/365 giorni l'anno, alle newsletter, a e-mail e messaggi sms. Un team di professionisti che crea soluzioni capaci di coinvolgere il target, aumentare la memorabilità dei messaggi, ottimizzare gli investimenti sui media classici.

SINT: benvenuti nel cuore delle relazioni.

S.IN.T. S.p.A.
www.sint.it • info@sint.it
 Numero Verde 800-218990

